



vota così

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Elettori, compagni! Vigilate in questi ultimi giorni contro le provocazioni e i brogli dei clericali

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 150

DOMENICA 31 MAGGIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Cultura ed elezioni

Come voteranno gli italiani? I maggiori giornali pubblicano inchieste, regione per regione, categoria per categoria...

guerra fredda: cesserà di contare qualcosa il giorno auspicato in cui i professori delle Università americane non dovranno più subire gli interrogatori del senatore McCarthy...

Il partito degli operai e dei contadini è e non può non essere un partito degli intellettuali avanzati. Alle sue vittorie non sono legate le sorti d'una tendenza culturale...

IL DISCORSO DI TOGLIATTI AI CITTADINI DI ALESSANDRIA

Per evitare il caos e respingere il fascismo neghiamo la maggioranza assoluta al governo

Se oggi vi è un pericolo fascista questo si annida nel partito clericale - Le menzogne della Democrazia cristiana e dei satelliti - Il programma e la forza dei comunisti

ALESSANDRIA, 30. — Il discorso di Togliatti ai cittadini di Alessandria di ieri sera ad un'ora e mezza, è stato rivolto a 40 mila persone che occupavano l'intera grande piazza della Libertà...

Cosa dicono i fatti? I clericali hanno aperto baldanzosamente la campagna elettorale dicendo: parliamo i fatti. Ma le cifre sui miliardi spesi per la ricostruzione...

La cerimonia. E mentre menziono a tutto spiano, i capi del partito clericale non rispondono alla domanda che noi abbiamo posta loro fin dall'inizio di questa battaglia elettorale...

Ma se i quattro partiti apparentati non supereranno il 50% dei voti rappresentati, non commuoverà una forza considerevole in Parlamento...

giungerà la maggioranza assoluta dei seggi ci sarà il caos! La realtà è che gli uomini i quali dirigono il partito clericale sono mossi da un'essenziale bramosia di potere...

Bisogna distruggere questa illusione. L'italiano appartiene a tutti gli italiani e soprattutto del loro lavoro, hanno il diritto di partecipare alla direzione dello Stato...

CLAMOROSAMENTE CONFERMATO LO SCANDALO DELLE TARGHE DEI CARRI AGRICOLI

Con i miliardi sottratti ai contadini la D.C. finanzia la sua campagna elettorale

La Federconsorzi realizza colossali profitti alle spalle dei contribuenti e dei facchini degli ammassi

Due nuovi gravissimi scandali, due nuovi «carrozoni» di nuovi colossali mangieri clericali. In entrambi i casi i danneggiati sono i contribuenti e alcune categorie di modesti lavoratori...

Il primo scandalo è quello della targa dei carri agricoli, che è stato già denunciato dalla stampa e dai giornali. Lo scandalo è in grado di fornire nuovi particolari.

Sette miliardi. In questo modo l'ente gestore realizza enormi profitti, in quanto la sua posizione di intermediario gli permette di mercanteggiare con i singoli Consorzi Agrari i compensi e i vantaggi...

La Federconsorzi manovra, tra gran nazionale e gran estero, non meno di 45 milioni di quintali all'anno, l'utile complessivo si aggirerebbe sui 7 miliardi annui, sottratti al contribuente e al consumatore.

Tonengo conferma lo scandalo delle targe. VERCELLI, 30. — Parlando ieri a Verelli agli agricoltori radunati in Piazza Zunigone per il mercato, l'ex d.c. on. Tonengo ha rinnovato le accuse di malcostume e di affarismo contro gli uomini politici della Democrazia Cristiana...

Ma se i quattro partiti apparentati non supereranno il 50% dei voti rappresentati, non commuoverà una forza considerevole in Parlamento...

giungerà la maggioranza assoluta dei seggi ci sarà il caos! La realtà è che gli uomini i quali dirigono il partito clericale sono mossi da un'essenziale bramosia di potere...

Bisogna distruggere questa illusione. L'italiano appartiene a tutti gli italiani e soprattutto del loro lavoro, hanno il diritto di partecipare alla direzione dello Stato...

Rivalutata la moneta in Cecoslovacchia

Aumentati i salari e ridotti i prezzi. I salari accresciuti dal 9 al 18 per cento, i prezzi sono stati ridotti del 31-37 per cento

PRAGA, 30. — L'assemblea nazionale cecoslovacca ha approvato questo pomeriggio all'unanimità un progetto di riforma monetaria presentato dal governo, che prevede il cambio della moneta, la rivalutazione della corona, la soppressione del mercato contante...

Questa riforma entrerà in vigore il primo giugno e condurrà a un nuovo sistema monetario e salariale. Il nuovo valore della corona viene fissato in 0,123426 grammi di oro fino...

rispetto al rublo è stabilito in 1,80 per rublo. 2) Cambio della moneta. — Sarà effettuato dall'1 al 4 giugno, in maniera differenziata, in modo da agevolare le categorie lavoratrici e colpire gli elementi sfruttatori e speculatori...

Il nuovo provvedimento, come si vede facilmente, mira a un riequilibrio delle condizioni di tutte le categorie lavoratrici, le quali si troveranno in definitiva a profitto di una larga riduzione dei prezzi...

Il cambio del prete. «C'è un proverbio che ammonisce esserci tre cose particolarmente difficili: fare il prete, un canoviere, un contadino...»

Il fesso del giorno. «Il cammino del comunismo è un solo, è quello che porta all'assoggettamento del mondo, all'unione delle repubbliche socialiste sovietiche di tutta la terra...»

Il dito nell'occhio. «Il comunismo è un'arma che serve a colpire il nemico, a colpire il nemico, a colpire il nemico...»

Il dito nell'occhio. «Il comunismo è un'arma che serve a colpire il nemico, a colpire il nemico, a colpire il nemico...»

Tito inasprisce le sue pretese

TRIESTE, 30. — Rispondendo al discorso di De Gasperi a Vittorio Veneto, l'organico ufficiale titista Politika ribadisce oggi categoricamente le tesi di Belgrado secondo le quali la zona «B» è definitivamente annessa alla Jugoslavia e quindi esclusa da qualsiasi trattativa...

che Tito è disposto a trattare solo sulla questione di Trieste e della zona «A». «Trieste — scrive Politika — è etnicamente una città mista con decine di migliaia di jugoslavi. Essa è il porto naturale del suo retroterra, cioè in primo luogo della Jugoslavia. Noi chiediamo di essere presenti a Trieste, ossia nel golfo triestino».

Il nuovo provvedimento, come si vede facilmente, mira a un riequilibrio delle condizioni di tutte le categorie lavoratrici, le quali si troveranno in definitiva a profitto di una larga riduzione dei prezzi...

Il cambio del prete. «C'è un proverbio che ammonisce esserci tre cose particolarmente difficili: fare il prete, un canoviere, un contadino...»

Il fesso del giorno. «Il cammino del comunismo è un solo, è quello che porta all'assoggettamento del mondo, all'unione delle repubbliche socialiste sovietiche di tutta la terra...»

Il dito nell'occhio. «Il comunismo è un'arma che serve a colpire il nemico, a colpire il nemico, a colpire il nemico...»

Il dito nell'occhio. «Il comunismo è un'arma che serve a colpire il nemico, a colpire il nemico, a colpire il nemico...»

Il dito nell'occhio. «Il comunismo è un'arma che serve a colpire il nemico, a colpire il nemico, a colpire il nemico...»

PER LA CAUSA CONTRO GLI ORGANIZZATORI DEI FALSI

La mostra dell'al di là trascinata in tribunale

Prima udienza della querela di Nardecchia contro Froggio per il risarcimento dei danni - Chi c'è dietro la baracca

La vicenda giudiziaria aperta con il ricorso presentato al Tribunale del Tribunale di Nardecchia per ottenere il sequestro conservativo della Mostra dell'Al di là, ha avuto in questi ultimi giorni dei notevoli sviluppi. Il Presidente dott. Bocca, infatti, aveva ordinato al sig. Nardecchia ed agli organizzatori della mostra di comparire personalmente innanzi a sé nella mattinata di ieri.

Presidente l'istanza di decidere in merito alla richiesta di sequestro. La causa è stata quindi rinviata al giorno 3 giugno in modo che l'attuale procedura possa essere definita prima che la Mostra chiuda i battenti.

Il primo elemento che è necessario rilevare nell'interessante questione è che appare quanto meno strano che un comitato che ha speso decine di milioni per allestire la ben nota Mostra dell'Al di là sia composto da persone che non mostrano di avere né attività stabili né beni immobili. Di fronte a tale situazione viene immediatamente da domandarsi chi abbia finanziato le Mostre dell'Al di là e con quale danaro.

E ieri alle 12, infatti, si sono presentati in Tribunale il signor Alfredo Nardecchia assistito dal suo legale avv. Luciano Ventura. Per il comitato organizzatore della Mostra dell'Al di là è invece presente soltanto l'avvocato Sponzilli, delegato dell'on. Froggio, che non è comparso.

Alla udienza del 3 giugno o il Comitato organizzatore della Mostra dell'Al di là indicherà i nomi delle persone disposte a garantire i crediti del Nardecchia ed indicherà la consistenza patrimoniale di costoro o sarà inevitabile giungere al sequestro della Mostra.

Negli ambienti giudiziari si rileva che il passo fatto dal Nardecchia per garantire il proprio credito sequestrando la Mostra ed obbligando gli organizzatori ad assumere le proprie responsabilità è quanto mai opportuno. In tali ambienti si rammenta infatti che le numerose cause promosse dopo l'Anno Santo da moltissimi creditori contro analoghi comitati costituiti per l'occasione non hanno raggiunto alcun risultato pratico perché tali organismi, che pure avevano speso e guadagnato somme favolose, erano completamente dissolti, senza lasciare alcuna traccia.

Il legale della Mostra dell'Al di là non ha contestato le affermazioni del Nardecchia e si è solo limitato a chiedere un rinvio per esaminare l'ampia documentazione presentata da questi e per poter dimostrare che il Comitato organizzatore o le persone che lo compongono possiedono oltre la mostra altri beni che potrebbero garantire il credito del Nardecchia. Il Nardecchia, infatti, ha chiesto il sequestro conservativo per avere la garanzia che, una volta accertato il suo credito con un normale giudizio, la vendita del materiale della Mostra possa permettere di incassare le somme che il Tribunale avrà dichiarato essergli dovute.

La Ventura ha presentato due documenti dai quali risulta che né il Froggio né il Conti posseggono beni immobili in Roma ed ha precisato che se alla prossima udienza non verranno organizzatori non indicherà i nomi di persone facoltose disposte ad assumersi la responsabilità di pagare al Nardecchia le somme che gli sono dovute, rinvierà al

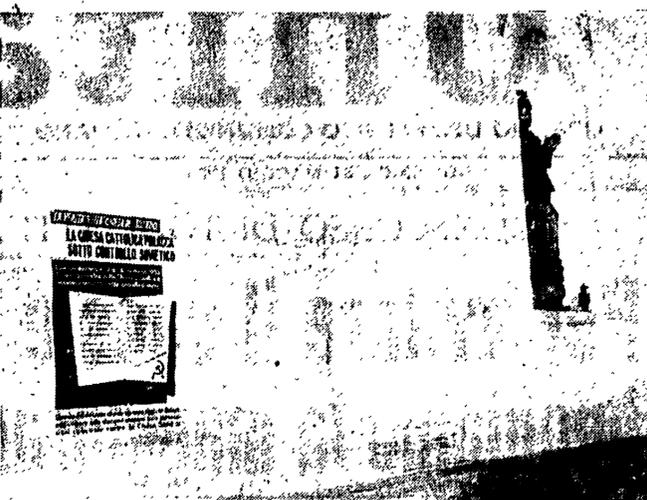
Uragani in America
BISMARCK (Dakota del Nord) 30. - Un violento uragano, seguito da piogge torrenziali da una grandinata, ha devastato

DIZIONARIO DELLA GREPPIA

Ottava puntata. I tempi stringono. Tra gli altri forchettoni, abbiamo l'orgoglio di presentare oggi Sua Eccellenza Giuseppe Pella, ministro del Tesoro e del Bilancio.

- P (Pacchia)**
- Sen. Giovanni PALLASTRELLI, senatore d. c. di Piacenza: Presidente del Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento, presidente dell'Istituto di assicurazioni FIUMETER, consigliere della Cassa di Risparmio di Piacenza, consigliere dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio di Italia, consigliere del Consorzio delle Opere pubbliche dell'Emilia, consigliere dell'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità, presidente dell'Ente Nazionale Agricoltura Meccanica.
 - Sen. Benedetto PASQUINI, senatore d. c. di Foligno: Consigliere della ditta Fratelli Pozzo.
 - On. Giuseppe PELLA, deputato d. c. di Biella, ministro del Tesoro e del Bilancio: Amministratore unico della Società Tenuta La Malpensa, amministratore della Società finanziaria SAFI, sindaco dell'Anonima Predazzo di Biella, consigliere della Società Tessuti Italiani Soltex-Saltis, sindaco dell'Anonima Industriale Mercurizzati e Tinti, sindaco dell'Immobiliare San Paolo di Biella.
 - On. Giovanni Battista PERA, deputato socialdemocratico di Savona: Amministratore delegato dell'Ente portuale di Savona.
 - On. Raffaele Pio PETRILLI, deputato d. c. di Bari: Presidente del Consiglio di Stato, amministratore del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche.
 - On. Gaspare PIGNATELLI, deputato d. c. di Lecce: Presidente dell'Ente Italo Boliviano per il potenziamento agricolo-industriale, consigliere dell'Anonima Romana Cave e Miniere, consigliere dell'Anonima Cave e Concessioni di Milano, consigliere della Compagnia Commerciale Internazionale, consigliere della Banca dell'Agricoltura, vicepresidente della Società «Giornale d'Italia».
 - On. Giovanni Ponti, deputato d. c. di Venezia: Presidente della Biennale di Venezia, consigliere della Società San Marco editrice del «Gazzettino» di Venezia.
- Q (Quattrini)**
- On. Adolfo QUINTIERI, deputato d. c. di Cosenza: Presidente della Banca di Calabria, presidente della società «Victoria», presidente della società «L'Iniziativa», presidente della società «L'Intrapresa», consigliere della società «Ager», consigliere della società «Arva», consigliere d'amministrazione della Banca di Credito Finanziario.
- (Continua)

MANIFESTI ACCANTO ALL'ALTARE



SALERNO - Manifesti elettorali anticomunisti affissi nelle chiese. Eccone uno - uno di quelli che tutti possono vedere in una qualsiasi strada - sul muro di una navata della chiesa di Casalettano

LE ELEZIONI ITALIANE VISTE DALLA CAPITALE BRITANNICA

La stampa inglese definisce "repellenti", i manifesti elettorali del Comitato Civico

Il «Daily Telegraph» scrive che la posizione di De Gasperi e dei partiti «è andata deteriorandosi» - Un panorama del «Times» - L'intervento del clero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 30. - La campagna elettorale italiana e le prospettive delle elezioni sono ormai una voce quotidiana nei notiziari dei maggiori organi della stampa londinese, e la nota che sempre domina i commenti britannici è l'ostilità dei liberali nei confronti del successo per la Democrazia Cristiana e per i suoi satelliti.

«E' impressione generale qui - scrive da Roma il corrispondente del «Daily Telegraph» - che la posizione del partito di De Gasperi e dei suoi alleati repubblicani, socialdemocratici e liberali, è andata deteriorandosi nelle ultime settimane». A questo hanno in larga misura contribuito - continua il corrispondente - «gli sviluppi internazionali, che hanno tolto alla D. C. la possibilità di creare un'atmosfera d'urgenza e di pericolo, cioè la istanza anticomunistica ed antisovietica che era stata la loro arma».

«Altri elementi che l'ergano conservatore colloca al passivo di De Gasperi sono la stessa legge truffa che «non ha certo giovato alla popolarità del governo», l'accresciuto immischiarsi del clero nelle questioni estranee alla religione che «provoca in molti italiani un forte risentimento», e certe scandalo-gaffes della propaganda democristiana, come la «mostra dell'al di là», sulla quale «i comunisti sono stati in grado di portare prove inconfutabili che parecchie fotografie esposte erano state fabbricate a Roma».

A questo il Daily Telegraph aggiunge, fra le circostanze che rendono problematica una maggioranza assoluta per De Gasperi, l'indebolirsi nel paese dei suoi parenti repubblicani e socialdemocratici ed il sorgere invece, al di fuori dell'orbita governativa, di nuove formazioni politiche, come la «Unità Popolare» e l'Alleanza Democratica che il giornale inglese definisce «laiche, anticomuniste ed antidemocratiche».

Il commento del Times
Il Times ha in Italia, per le elezioni, oltre al corrispondente stabile, un inviato speciale che, spostandosi dall'una all'altra grande città, analizza le prospettive delle elezioni su scala locale. Così per esempio a Venezia, l'inviato osserva che, alla base degli umori elettorali nel porto adriatico, sta il fatto che in passato «la città era un centro fiorente per il commercio con l'Europa orientale e l'Estremo Oriente» e che oggi, a causa della politica estera democristiana, «quel commercio è quasi paralizzato e per quanto grande possa essere l'afflusso dei turisti, esso non serve a compensare tale perdita».

«Ricordate le pesanti perdite che, in confronto al 1948, la D. C. ed i suoi satelliti subirono a Venezia nelle elezioni amministrative del 1951, l'inviato del Times scrive che per il blocco governativo «si tratterebbe dunque di riconquistare il terreno perduto nella città» ma che «nessuno ha seriamente fiducia che questo sia possibile e che al contrario altro terreno non debba essere perduto a vantaggio delle sinistre». In particolare, «i socialdemocratici veneziani sono stati a tal punto indeboliti da dispute locali e personali che hanno quasi cessato di esistere come partito: una situazione da cui c'è da aspettarsi che il partito di Nenni tragga gran beneficio».

L'incontro alle Bermude
Non può sfuggire che, in questi commenti della stampa ufficiale britannica alla lotta elettorale in Italia, la possibilità che il blocco democristiano non ottenga la maggioranza assoluta è vista con una certa dose di disappunto. Le sfere responsabili degli si rendono conto che, col perdurare del monopolio clericale sulla politica del governo italiano, l'Italia continuerebbe ad essere un intralzo alla formazione di uno schieramento europeo occidentale autonomo dagli Stati Uniti ed orientato verso la ricerca di un «modus vivendi» con l'URSS.

«Abbiamo chiesto ad un portavoce del Foreign Office, come De Gasperi ha affermato a Vittorio Veneto - il governo di Roma verrà tenuto al corrente dei colloqui alle Bermude, e consultato sulle decisioni che in tali colloqui dovranno essere prese. Il portavoce ha risposto che, per quanto riguarda l'Inghilterra, non gli risultava che assicurazioni formali in tal senso fossero state fatte a Palazzo Chigi. La risposta suggeriva che, se Palazzo Chigi ha ottenuto assicurazioni del genere, è stato da parte americana, e che il Foreign Office considera che se l'attuale governo italiano potrebbe in qualche modo contribuire ai colloqui delle Bermude, sarebbe solo in appoggio della posizione degli Stati Uniti.

Speciale menzione viene fatta dal Manchester Guardian nel modo come i preti di alcune parrocchie di alcuni vescovi - ma, avverte il giornale liberale - «non è più vero che gli italiani votano nel modo come i preti di alcune parrocchie di alcuni vescovi».

«C'è da chiedersi - si legge nell'articolo - se l'infaticabile presidente dell'A. C. inventore dei Comitati Civici non abbia superato le repulisti manifesti, alcuni dei quali sono addirittura tridimensionali e situati sui marciapiedi e sui salvagenti in mezzo agli incroci».

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«Il sopruso è stato denunciato inoltre nel grande comizio tenuto dal compagno Enzo Marraro in Piazza Mannelli.

«A questo il Daily Telegraph aggiunge, fra le circostanze che rendono problematica una maggioranza assoluta per De Gasperi, l'indebolirsi nel paese dei suoi parenti repubblicani e socialdemocratici ed il sorgere invece, al di fuori dell'orbita governativa, di nuove formazioni politiche, come la «Unità Popolare» e l'Alleanza Democratica che il giornale inglese definisce «laiche, anticomuniste ed antidemocratiche».

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«Il sopruso è stato denunciato inoltre nel grande comizio tenuto dal compagno Enzo Marraro in Piazza Mannelli.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

CGE per la casa:

FRULLATORI
Un'alimentazione leggera ed energetica è offerta dai frullatori di frutta e verdura. Non occorre che un buon apparecchio: il frullatore elettrico CGE!

FRIGORIFERI
Il frigorifero conserva i cibi, dà bevande fresche, fornisce ghiaccio in cubetti. Nei 3 modelli CGE da 90, 130 e 210 litri, ogni casa troverà il suo frigorifero.

VENTILATORI
Nuovi e decisivi orientamenti tecnici ed estetici distinguono l'ultima serie di ventilatori CGE e rendono il ventilatore ben accetto a tutte le case.

E TUTTI GLI ALTRI APPARECCHI ELETTRICI

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

SELECT
aperitivo

... un vecchio amico che non si burla di voi!

PILLA VENEZIA

PER NON GUASTARE LA DIGESTIONE A GONELLA

Il monumento ai forchettoni demolito dalla P.S. a Catania

L'arbitrio è stato denunciato alla magistratura

CATANIA, 30. - Un grande monumento alla forchetta, raffigurante appunto una enorme forchetta alta parecchi metri, montata su un largo piedistallo piramidale dove si leggeva la seguente epigrafe: «A ricordo di cinque anni instancabilmente operosi, nemici e non sazi, pronti a ricominciare, i forchettoni portati in patria il 19 aprile 1948-7 giugno 1953» posta stamattina in piazza Stesicoro è stato distrutto questa sera dalla Polizia. Una squadra di vigili del fuoco, scortati da diciannove carabinieri, ha demolito il monumento al cospetto di una enorme folla, tenuta lontana dai cordoni della Polizia.

«I più ironici e sarcastici commenti hanno accompagnato gli sforzi dei Vigili del Fuoco: «questi forchettoni portati in patria», gridava qualcuno, e qualche altro «Ci vogliono democristiani; da soli non ce la farete!».

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

«L'ordine di rimozione è stato impartito personalmente dal Prefetto, dott. Sirano, ed è da mettersi in relazione con la venuta di Gonella a Catania.

L'acqua minerale in compresse

CITROVIT
antiacido • digestivo • alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciolgono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola

fresca
digestiva
diuretica
vitaminizzata
dissettante

che agisce beneficamente sul fegato ed intestino. -

CITROVIT runde qualsiasi bevanda (the, caffè, latte, aranciata, limonata, vino, whisky, ecc) di sapore gradevolissimo

CITROVIT non altera la secrezione dello stomaco

In vendita nelle Farmacie

TRAVOLTO DA UN'AUTO
Dove morì il padre muore ucciso il figlio

TRISTE, 30. - Sull'autostrada tarvisiana, un'automobile con tre persone a bordo ha travolto e ucciso il ciclista Natale Devalat, ed è andata a fracassarsi contro una roccia. I tre passeggeri sono rimasti feriti. Nello stesso punto, l'anno scorso il padre del Devalat è stato travolto e ucciso da un'auto mentre tornava a casa in bicicletta.

TRISTE, 30. - Sono stati arrestati ieri a Trieste cinque gangsters che avevano assassinato, negli ultimi mesi, una ventina di casseroisti a Trieste. Uno di loro aveva un magazzino, nel quale si calava un intero arsenale di or-

TRISTE, 30. - Sono stati arrestati ieri a Trieste cinque gangsters che avevano assassinato, negli ultimi mesi, una ventina di casseroisti a Trieste. Uno di loro aveva un magazzino, nel quale si calava un intero arsenale di or-

Viva gli «Amici dell'Unità» di Pesaro che dal 31 maggio al 14 giugno con dieci diffusioni straordinarie diffonderanno 70.000 copie dell'Unità dando così un prezioso contributo alla campagna elettorale del P. C. I.

Lettera al direttore

MA QUESTA CLARETTA non potrebbe star zitta?

Leggendo i giornali di queste ultime settimane, non si può non restare meravigliati della grande attività che svolge - sia pure solo con la lingua - la signora Claretta Luce. Da tutte le sue interviste, dai suoi discorsi, dalle sue dichiarazioni, si ha la netta impressione che questa ambasciatrice debba già aver applicato il motore atomico alla sua lingua e che quindi parli anche di notte quando dorme. Mi pare che si possa facilmente presumere che gli americani ce l'hanno mandata a rappresentare il loro paese solo per sbarazzarsi di una noiosa chiacchierona alla quale era difficile poter applicare anche i più moderni silenziatori.

E' andata a molestare le vacche, i vitelli e i tori delle stalle pugliesi; è andata a imbonire gli industriali del nord dopo di essersi esibita in una riunione mondana di Roma e poi è corsa a Genova a ripetere le solite vaghe promesse e le larvate minacce della Casa Bianca. Non è il discredito che automaticamente si attrita questa signora che ci preoccupa. Anzi, potremmo desiderare che costei continui il suo giro d'Italia perché, almeno, finiremo per ridere anche i ragazzini. Ma ciò che non può non indignare le persone oneste del nostro paese - e i quali sono oneste appunto perché estranee alle critiche che sostengono il governo italiano e quello americano - è il fatto che in una competizione elettorale come la nostra, nella quale si discutono problemi italiani e uomini italiani, la diretta rappresentante di un paese straniero venga a ficcare il naso, pronunciando giudizi sui partiti di sinistra che sembrano stati fabbricati apposta per il suo uso dall'operatore della infernale selcia elettrica di Sing-Sing sulla quale minacciano di finire i cognomi Rosenberg.

Cosa ne sa questa signora dei comunisti italiani, dei loro programmi e delle loro intenzioni? Che diritto ha di pronunciare contro di noi larvate minacce in nome dei suoi superiori, così abbondantemente ridicolizzati dagli eroici combattenti della Corea settentrionale? Questa signora evidentemente crede di parlare a Pusan di fronte ai criminali del governo di Si Man Ri. Che De Gasperi e Si Man Ri siano i soli, i più entusiasti sostenitori della politica imperialistica della Casa Bianca, lo sanno anche i Kikuiu e i Mau Mau. Ma questa signora dovrebbe sapere che in Italia non vi sono solo i gregari della tribù di De Gasperi, di Scelba, di Paolucci e di Saragat; vi sono decine di milioni di italiani che sanno rispettare la gente seria, i diplomatici onesti e quelle signore che pur essendo ambasciatrici di un governo di prepotenti, avessero il buon senso di cui dispongono tutte le signore normali. Questi italiani sentono, in questi giorni, montare la nausea ogni qualvolta vedono sui giornali servili le interviste, i discorsi e le fotografie di questa signora bisbetica che si sposta da una città all'altra come quelle forche che, con professionale cura, i Comitati Civici collocano sulle piazze.

COME D.C. E MONARCHICI SI PASSANO LE CARTE SOTTO IL TAVOLO

Le enormi esenzioni fiscali offerte a Lauro dal governo d.c.

L'origine della fortuna dell'armatore napoletano spiegata da Saragat - Un guadagno di tre miliardi ogni anno per mezzo delle "Liberty", - Gli accordi stipulati con il ministro d.c. Vanoni

Un anno fa, il 22 maggio 1952, Saragat parlò a Napoli. Disse cose non prive di interesse. Disse, ad esempio, questo: «Dopo la fine della seconda guerra mondiale, quasi tutto il naviglio italiano, soprattutto quello da passeggeri, era stato distrutto. In quel periodo certi gruppi di armatori italiani sfruttarono la situazione allestendo come navi passeggeri delle navi Liberty, le quali non dovevano servire che al trasporto delle merci. Queste navi Liberty trasportarono migliaia di emigranti in viaggi lunghi, che duravano due o anche tre mesi. Un giorno lessi su un giornale italiano un articolo in cui si raccontava l'arrivo di una di queste navi da trasporto merci, sulla quale erano stati imbarcati oltre mille emigranti italiani, povera gente che andava a lavorare. Il commento del giornale era: "Su queste navi non faremmo viaggiare nemmeno il nostro bestiame". Era questa una delle navi dell'armatore Lauro».

«Questo per dirvi - proseguì Saragat - chi è l'uomo che si presenta ai suffragi del popolo napoletano: un uomo il quale, dopo la seconda guerra mondiale, ha fatto quattrini sfruttando gli italiani e sfruttando la gente che emigrava in qualsiasi condizione e pagando qualsiasi prezzo. Quest'uomo non ha avuto neanche il merito di ri-

costruire la flotta italiana perché la flotta è stata ricostruita in due momenti: 1) con la consegna da parte del governo americano di 100 navi Liberty come ricompensa degli sforzi che il popolo italiano aveva fatto per liberarsi dello straniero. Il governo italiano, naturalmente, distribuiti queste navi agli armatori che sapevano gestirle ed in proporzione delle perdite che avevano subito. Questa fu la origine della fortuna dell'armatore Lauro. Se si considera che i noli in quel momento erano altissimi, voi avete la spiegazione dell'arricchimento di questo uomo. 2) La guerra coreana. Pensate che i noli sono saliti per le navi petrolifere da 6 dollari a 35-40 dollari per tonnellata. In questo modo è stato facile l'arricchimento».

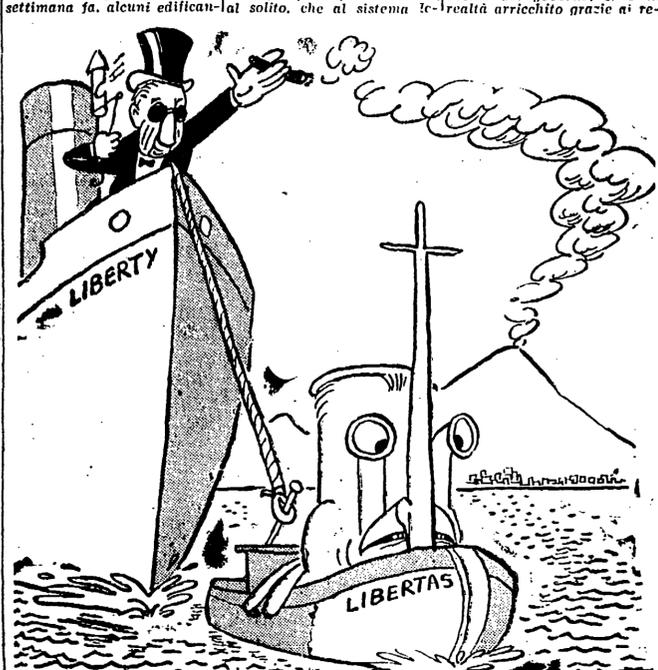
to è questo: al Ministero della Marina Mercantile si sono susseguiti ministri democristiani e socialdemocratici, e precisamente l'on. Paolo Cappa (d.c.), l'on. Simoni (p.s.d.) e lo stesso on. Saragat. Quanto viene oggi denunciato sugli arricchimenti del «re di Napoli» ricade pari pari sui governanti democristiani e socialdemocratici che quegli arricchimenti hanno permesso e favorito.

L'Unità ha già riferito, una settimana fa, alcuni edifici (tonnellate di stazza ciascuna) hanno reso durante gli anni '47-'48-'49 un utile netto di oltre 300 milioni l'una. Le sei navi che ebbe Lauro non dovrebbero aver reso meno di un miliardo e 300 milioni l'anno. Considerando l'assicurazione della flotta Lauro (25 piroscafi), non si dovrebbe essere lontani dal vero presumendo un guadagno netto di 3 miliardi annui. Ebbene, che cosa è accaduto ai fini fiscali? E' accaduto, al solito, che al sistema le-

Parole gravissime

La parola pronunciata un anno fa dall'on. Saragat sono di una gravità evidente, tale da balzare agli occhi di chiunque. Achille Lauro non sfidò allora a duello il leader socialdemocratico - come si sussurrò che egli avesse intenzione di fare: «Noi pensiamo che non ora prendersela con l'Unità, dal momento che queste frasi sono state da noi riprese pari pari dal giornale La Stampa del 23 maggio 1952».

Piuttosto le parole di Saragat meritano un adeguato commento. Il primo comen-



L'armatore Lauro ed il rimorchiatore democristiano.

Le prime a Roma

TEATRO

Saggi dell'Accademia

Ieri sera nello Studio Eleanora Duse sono stati presentati alcuni saggi di recitazione degli allievi dell'Accademia Nazionale d'arte drammatica. Il programma comprendeva due brevi atti unici per gli allievi di primo anno, La paura di prenderle di Courteline e Così ce ne andremo, di Vittorio Calvino. In questi due brevi spettacoli hanno particolarmente mostrato le loro qualità Gianni Pincherio e Lucia Cattullo (in Courteline), Gastone Moschin, Marco Lenti, Zita Somoggi, Ivana Musiani e Giovanni Materassi (in Calvino). Dei due saggi annunciati per gli allievi di secondo e terzo anno soltanto il primo Sulla via maestra di Anton Cecov è stato presentato; l'altro, Come lui menò al marito di lei di Berti, non è stato recitato per ragioni tecniche. Nello studio drammatico di Cecov, che è stato senza alcun dubbio il brano centrale della cordiale serata, il regista è stato il piccolo Warner Bentivegna, Silvio Spaccesi, Gastone Moschin e soprattutto Luca Ronconi, il giovanissimo già ventiduenne, nella scorsa stagione teatrale per aver partecipato ad uno spettacolo del Teatro d'arte italiano, (Tre quarti di luna, di Luigi Squarzina).

CINEMA

Il boia di Lilla

Che in questa precocissima estate cinematografica si sentisse urgentissimo il bisogno di una riciclaggio firmato da nessuno potrà farci credere. E non lo ha creduto il pubblico se è vero, come è vero, che alla prima del Boia di Lilla, libero spettacolo di un'opera di un olo quanto mai stantio ed inopportuno. Ci dispiace per gli interpreti tra i quali è Rosano Brazzi, Massimo Serati, Maria Grazia Mancini e altri. Regia di Cottafani.

A fil di spada

Anche questo film dimostra a che punto stiamo giungendo con certo cinema italiano. Ormai il cinema italiano è un'industria di guerra. E' un'industria di guerra che si batte per sopravvivere. E' un'industria di guerra che si batte per sopravvivere. E' un'industria di guerra che si batte per sopravvivere.

Bandito il concorso per il VI Premio Pozzale

La Sezione del P.C.I. di Pozzale ha bandito il concorso per il VI Premio letterario e Poitale 1953 e mette a disposizione della Commissione giudicatrice la somma di L. 300.000. Il concorso è aperto a tutti gli autori di un'opera inedita, a tema libero, che non superi le quaranta cartelle. I partecipanti al concorso dovranno inviare i lavori, non firmati, dattiloscritti in cinque copie, al Comitato organizzatore del concorso, presso la Sezione del P.C.I. di Pozzale (Empoli). Questi lavori, contrassegnati da un numero inedito, dovranno essere accompagnati da una busta chiusa che rechi all'esterno il motto prescelto e all'interno nome, cognome e indirizzo dell'autore. Il termine per la presentazione dei lavori è il 15 giugno 1953. La premiazione avrà luogo il 7 settembre successivo in località Pozzale (Empoli) in concomitanza della tradizionale festa della stampa democratica. La Commissione giudicatrice è composta: Sibilla Alarano Romano Bilenci, Ambrogio Donini, Egidio Jenco, Augusto Livelli, Mario Muscicchio, Loredana Baccini, Luigi Russo, Bruno Schacher, Adriano Seroni, Sergio Surchi, Renata Viganò.

CANDIDATI DEL POPOLO ITALIANO

Grieco alfiere avveduto dell'emancipazione dei contadini

Studente di scienze agrarie all'Istituto di Portici - Teorico tra i più apprezzati della questione contadina - Ardore e spirito di abnegazione - Un esoso latifondista di Puglia contrapposto dalla D.C. all'assertore tenace della riforma agraria

Per i comunisti e per tutti i lavoratori di Puglia è grande onore il fatto che il compagno Ruggiero Grieco sia candidato del nostro Partito e del nostro popolo nei due collegi senatoriali di Cerignola e di Lecora. Il compagno Grieco, infatti, è uno dei fondatori del P.C.I. ed uno dei suoi dirigenti più amati e stimati. Personalmente mi onoro di essere da un trentennio compagno di fede, amico e fratello di Ruggiero Grieco. Egli, senza dubbio, il più degno, il più alto e più diretto rap-

Ruggiero Grieco, nato da una famiglia di impiegati di Foggia, fu mandato a studiare scienze agrarie al celebre Istituto di Portici. Ma Ruggiero Grieco, sin dall'adolescenza, fu un combattente fedele ed entusiasta della classe operaia e del popolo. Egli, perciò, studiando i problemi dell'agricoltura, fu portato a preoccuparsi maggiormente degli uomini e delle donne che lavorano la terra. Egli «scoprì», allora, quanto fossero miserabili, terribili, inumane le condizioni di vita dei pic-

Ruggiero Grieco divenne, sin dalla sua giovinezza, uno dei maggiori studiosi italiani della questione agraria nel suo complesso. Nel senso, cioè, che i problemi dello sviluppo dell'agricoltura fossero considerati in funzione dell'esigenza primordiale di liberare i lavoratori della terra dalla miseria e dalla desolazione. E' per questo che Ruggiero Grieco è divenuto, in pari tempo, uno dei teorici più apprezzati della questione agraria ed uno dei combattenti più decisi della causa della redenzione dei lavoratori della terra e - quindi - di una vera e profonda riforma agraria, la quale limiti la proprietà terriera, liquidi il latifondo, causa di miseria e di arretratezza, dia la terra dei latifondisti ai braccianti e ai contadini poveri, perché tutti le terre siano bonificate e lavorate razionalmente per il benessere dei contadini e di tutti gli italiani.

Oggi, questo grande latifondista è il solo che, a Cerignola, non rispetti la legge sulla mezzadria impropria. In violazione della legge, Cirillo, appena la metà dell'intera produzione, sino alla produzione di 40 quintali per ettaro; la produzione in più, sino a 50 quintali, va per il 60 per cento al padrone e per il restante 40 per cento al mezzadro; per la produzione oltre i 50 quintali, due terzi al padrone, un solo terzo al mezzadro.

Ora, dopo aver opportunamente ripescato il discorso di Saragat del 1952 per quel che si riferisce allo sfruttamento degli emigranti, un ultimo cenno della questione va fatta a essere sottolineato: l'aspetto fiscale. Ci siano permessi alcune considerazioni e alcuni interrogativi. Non c'è dubbio che gli uffici distrettuali delle imposte erano a conoscenza dei fatti denunciati dall'on. Saragat. Le sole navi Liberty (7100



presentante del popolo che il nostro Partito potesse designare come candidato nei due collegi. Ruggiero Grieco è una bandiera gloriosa del Partito comunista e del popolo italiano: è un combattente valoroso della causa della emancipazione del proletariato; è l'alfiere più avveduto e più preparato della redenzione dei contadini italiani dalla miseria e dallo sfruttamento come del rinnovamento del nostro Mezzogiorno.

colti contadini e dei braccianti, specialmente nel Mezzogiorno e nella nostra Puglia. Da quel momento, allora, l'adolescente Ruggiero Grieco non separò mai lo studio dei problemi agrari, della rinascita dell'agricoltura meridionale e italiana, dallo studio della via da percorrere per redimere i nostri contadini e i nostri braccianti dal servaggio secolare e dalla miseria, perché assunsero le condizioni di vita miserabili e inumane.

Bandiera di riscossa. Per la produzione di olive, quale che sia la quantità prodotta, il 60 per cento se lo pappa Cirillo e solo il restante va ai mezzadri. Questo contratto di mezzadria, che è probabilmente il peggiore vigente in Italia, è stato possibile per la grandissima miseria dei contadini senza terra, disoccupati e affamati, e per la facilità che ne deriva di mettere in concorrenza i lavoratori, costretti ad accettare condizioni così inumane, per non morire di fame. E' significativo il fatto che

Bandiera di riscossa. Per la produzione di olive, quale che sia la quantità prodotta, il 60 per cento se lo pappa Cirillo e solo il restante va ai mezzadri. Questo contratto di mezzadria, che è probabilmente il peggiore vigente in Italia, è stato possibile per la grandissima miseria dei contadini senza terra, disoccupati e affamati, e per la facilità che ne deriva di mettere in concorrenza i lavoratori, costretti ad accettare condizioni così inumane, per non morire di fame. E' significativo il fatto che

«Affare», istruttivo. Ora, dopo aver opportunamente ripescato il discorso di Saragat del 1952 per quel che si riferisce allo sfruttamento degli emigranti, un ultimo cenno della questione va fatta a essere sottolineato: l'aspetto fiscale. Ci siano permessi alcune considerazioni e alcuni interrogativi. Non c'è dubbio che gli uffici distrettuali delle imposte erano a conoscenza dei fatti denunciati dall'on. Saragat. Le sole navi Liberty (7100

UN MENZOGNERO MANIFESTO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Solo per la Spes moderne le strade italiane

Tragiche statistiche di incidenti automobilistici - I limiti di un prodigioso piano clericale

Quantità di incidenti automobilistici - I limiti di un prodigioso piano clericale. E' stato affisso in questi giorni un manifesto della Democrazia cristiana dedicato alla ricostruzione stradale. Secondo il manifesto, per opera dell'attuale governo sarebbe stata addirittura rinnovata la rete stradale italiana e le strade italiane dovrebbero essere tra le più moderne del mondo. Ma se si fa il confronto con la realtà della Spes (la sezione di propaganda della Dc) rinnovare la rete stradale italiana preparano un manifesto elettorale, questo non significa che le cifre scritte sul manifesto modificano la realtà. Volendo andare a ricercare le cause che determinano gli incidenti si può pensare alla presenza di un gran numero di ciclisti, e ad altri fattori marginali, ma basta sapere che questa strada in media, ogni giorno, serve il transito di 14.000 automezzi di 20.000 tonnellate di mar-

che, per riferire all'eccezionale traffico la causa principale dei verificarsi degli incidenti. Evidentemente se gli incidenti si verificano in causa della strada è innanzi tutto la velocità delle percorrenze e che la Via Emilia non possiede i requisiti di una grande arteria di comunicazione. Questa situazione, anche se in misura minore, si verifica in tutte le strade italiane, e il verificarsi di incidenti non è dovuto, come si vorrebbe far credere, all'imperizia degli utenti della strada o agli eccessi della velocità. La velocità è un'esigenza che cresce sempre più con il progredire della tecnica automobilistica e non si può in alcun modo ammettere che si debbano imporre limiti di velocità alla circolazione degli automezzi a causa dell'inadeguatezza della rete stradale. Non è

ammisibile che le strade non seguano il progredire della tecnica automobilistica e che si accusino la velocità e il superaffollamento come cause degli incidenti. Il superaffollamento, anzi, anche se indirettamente è causa di incidenti, soprattutto è fonte di incasso per l'erario, dato che l'aumentare del numero di utenze stradali aumenta il numero di coloro che contribuiscono a finanziare le opere di manutenzione con le imposte pagate. Le cifre del manifesto elettorale della Dc sono stralciate da un piano di ricostruzione stradale che la Democrazia cristiana va sbandando da prima dell'inizio della campagna elettorale. E' un piano che prevede, nei prossimi dodici anni, la costruzione di 1.800 chilometri di strade e il raddoppiamento della larghezza di 428 chilometri di autostrade esistenti.

Questo piano, che è presentato come il piano miracolo capace di risolvere tutti i gravi problemi della rete stradale italiana, dovrebbe assorbire 900 miliardi in dodici anni ed è spacciato quando un esempio dell'interessamento del governo alla soluzione dei problemi della nazione. A questo punto è il caso di fare i conti. Lo Stato incassa ogni anno 94 miliardi di lire con le tasse e le imposte sugli oli minerali e sui carburanti ed incassa 15 miliardi di lire dalle tasse di circolazione degli autoveicoli in dieci anni gli incassi per le voci citate ammontano alla bella somma di 1090 miliardi di lire. La somma che lo sbandierato programma prevede di impiegare per i lavori in progetto è come se potesse costare, molto inferiore agli incassi che lo Stato ottiene con le tasse per

utenze stradali e le imposte sui carburanti. Infatti i 900 miliardi di spesa previsti per i dodici anni, entro i quali il piano dovrebbe essere realizzato, lasciano un margine di oltre 400 miliardi, perché il totale degli incassi in dodici anni ammonta a 1308 miliardi di lire. Ecco dunque quali sono i reali limiti degli sbandierati programmi di rinnovamento della rete stradale italiana. Il piano dei lavori per i prossimi dodici anni riguarda solo la decima parte del complesso della rete stradale e non viene realizzato con spese straordinarie, ma soltanto con capitali inferiori, nel totale, agli incassi dell'erario relativi ai carburanti e alle utenze stradali. Sempre ammesso che il piano si realizzi, il presidente per le lire fornite dalla propaganda democristiana.

CLEMENTE BONCONI

Domani alle 19 In piazza S. Cosimato

Cronaca di Roma

parlerà A. Donini Presiederà D'Onofrio

NUOVO IMPUDENTE FALSO ELETTORALE GOVERNATIVO

La propaganda clericale inventa il palazzo comunale di Acilia!

Per documentare le « opere del regime » nel Lazio un opuscolo democristiano ha creato dal nulla un edificio inesistente - Iarità e indignazione nella borgata

Una nuova falsificazione elettorale, fra le più sfrontate che finora siano venute alla luce è stata scoperta in un opuscolo di propaganda pro governativa, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

palazzo, il quale viene indicato dalla didascalia come il palazzo comunale di Acilia.

Questo palazzo, ad Acilia, non esiste e non è mai esistito (anche per la semplice ragione che Acilia non è un comune, ma una frazione del comune di Roma, e quindi non può avere un palazzo comunale).

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.



Anche nei centri dell'Agro Pontino, che la guerra non aveva risparmiato, è giunta la provvida attività dello Stato democratico. Nuova opera sono state costruite, come il prolungamento del canale di irrigazione a Ladino, e moltissime sono state ricostruite, come il Palazzo comunale di Acilia (in alto). Nel solo Lazio sono stati ricostruiti dopo la guerra 22 mila e 300 mila di edifici pubblici. Le scuole scolastiche costruite e ricostruite sono 3358

La prova del grottesco falso clericale: la fotografia di un inesistente palazzo comunale di Acilia (che non è un comune, ma una borgata di Roma), pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

atei bolevicchi; fotografano dei fanciulli di Acilia, per « documentare » le tristi condizioni dell'infanzia sovietica; inaugurano solennemente una fontana ad Ostia con benedizioni e prelati paltaneschi, discorrono del Sindaco, corti di scolaretti e applausi di generali dell'Esercito, e poi la demoliscono tre giorni dopo; pubblicano un « serio » obiettivo la foto di un palazzo di Acilia, che ad Acilia non è mai esistito? Che cosa pensare di gente che ha ormai perduto da tempo non solo il rispetto della verità, ma perfino il senso del ridicolo? E' degna, questa gente, che ha fatto della menzogna e dell'inganno i propri cavalli di battaglia, è degna, domandiamo, di governare un Paese civile? Il rispetto passa agli elettori.

I VIGILI DEL FUOCO HANNO RICEVUTO CENTINAIA DI TELEFONATE

Allagamenti, treni fermi, luce interrotta per il violento nubifragio di questa notte

I seminterrati delle case del Comune a Porta Cavalleggeri inonati dall'acqua - Allagate anche le abitazioni dei portieri ai Parioli - Una « topolino » sfracellata a viale Pilsudski - Le borgate in un mare di fango

Temporali di maggio: i meteorologi disertano sulla loro origine e fanno previsioni sulla loro durata e sulla loro intensità; la maggioranza dei cittadini romani legge con curiosità le opinioni di questi scienziati e molti riflettono filosoficamente che la primavera ormai inoltrata si vendica del marzo troppo mite con un maggio tempestoso. Poi, per queste persone, per la maggioranza dei cittadini romani, la questione dei temporali è chiusa. Si può pensare ad altro, ci si può interessare di altro cosa.

Vi sono però nella nostra città migliaia e migliaia di cittadini per i quali un temporale costituisce una tragedia, migliaia e migliaia di persone che il furore e prolungato accanimento di questa notte ha lasciato senza letto, che hanno dovuto abbandonare le loro case inondate di pioggia.

La Piazza dell'Acqua Acetosa questa notte era impraticabile, trasformata in un enorme pozza d'acqua. I binari della Roma-Nord erano sepolti sotto metri di fango e di terra, che qualche ferroviere tentava di rimuovere, per permettere ad un treno, feroce e bloccato, di sgombrare le rotaie e per poter riattivare il traffico. Si presume che altri convogli siano rimasti bloccati. Squadre di operai dell'ATAC,

coadiuvati da agenti di polizia, tentavano di riattivare la linea ferroviaria, al viale Pilsudski, divenuto una palude di sabbie mobili, costellata di automezzi in panne. I vicini antenati di costruzione sono stati completamente sommersi.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

La fotografia di un palazzo inesistente è stata pubblicata in un opuscolo di propaganda elettorale della Democrazia cristiana, distribuito nei giorni scorsi in tutti i centri del Lazio dalla Democrazia cristiana.

Advertisement for a political event: VENERDI' ALLE ORE 19 A SAN GIOVANNI PALMIRO TOGLIATTI Segretario generale del P.C.I. e capolista dei candidati del Partito alla Camera concluderà la campagna elettorale del P.C.I. con un discorso alle famiglie romane per la pace e l'avvenire d'Italia. Presiederà EDOARDO D'ONOFRIO.

Advertisement for a political event: PICCOLA CRONACA. Oggi, domenica 31 maggio, (18.15) alle 18.15. Il sole sorge alle 4.40 e tramonta alle 20.1. Bollettino meteorologico. Nati: 25, morti: 34. Nuovi nati: 13. Morti: 13. Matrimoni: 14. Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 13.8 - 21.5. S. prevede cielo nuvoloso perturbato da piogge. Temperatura stazionaria. VIBILE E ASCOLTABILE. Oggi: « Viva Zapata » all'Alhambra. « Lux » e « Sogno » all'Altieri. « Staslow Termini » al Volturro. « Cinesar, Cola di Rienzo, Goidan » all'Europa. « Quirinale » a Vittoria. « Luci della ribalta » al Ciodio e Planetaria. « Il brigante di Tacca del Gallo » al Filippi. « Fila per i giusti » all'Arena Felix. CONCERTI. Società Amici di Castel S. Angelo: Oggi alle 17.45, concerto di chiusura della Stagione: pianista Antonio Antonino (viale Manzoni) avrà luogo un concerto del nuovo complesso « S. Angelo ». Parteciperanno al concerto anche due corali di studenti diretti dai maestri Boreggi e Mottetta. VASISTE E GITE CULTURALI. A cura della Direzione Generale del Turismo, saranno le seguenti illustrazioni culturali: ad Ostia Antica alle 11.15. Ostia nel tardo impero; al palazzo Braschi alle 10.30 il professor Carlo D'Addio illustrerà il Museo di Roma; alle 11.15 la « Compagnia Didascalica. Alle 17, all'Orto di Costantino il professor Fausto Ascenzi terrà una conferenza storico-artistica sulla chiesa di S. Gregorio al Celso. NOZZE. La compagnia Marisa Rodano unirà questa mattina in matrimonio in Campitello, i signori Giuseppe Volpi e Maria Lucia Bocci. Ai cari compagni auguri dall'Unità. FARMACIE APERTE OGGI. TURNO. Flaminio: Viale Pilsudski 25. Prati: Viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; Piazza Lavagna 16; Piazza Libertà 5; via Angelo Emo 26. Borgo-Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri 7. Trevi-Campo Marzio-Colonna: Viale del Corso 46; via Case 47; via del Gambero 11; Piazza in Lucina 26. S. Eustachio: Corso Vittorio Emanuele 35. Santa-Cecilia-Colonna: Piazza Cairoli 5; Corso Vittorio Emanuele 23; via Araceli 21. Trastevere: via Roma 15. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 162; via T. Tomassini 151. S. Maria della Vittoria: Piazza S. Maria della Vittoria 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: viale Roberti 7; Piazza Vittorio Veneto 83; via Vittorio Veneto 83; via Croce in Gerusalemme 22. Ballata: viale del Corso 112. S. Maria delle Terme 92; via XX Settembre 95; via Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 42. Salaria: viale Salaria 112. S. Maria del Cile 78; Piazza Verano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; via Regina Margherita 201; via Lorenzini 11; via Magnifica; Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Francesco 11. S. Maria in Campitello: viale Ostiense; via Giovanni Branca 70; via Piramide Celesia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 11. S. Maria in Campitello: viale Appio-Latino; via Cervetere 15; via Taranto 16

GIORNALI E SPETTACOLI

NOSTRA INTERVISTA CON MORANDI SEGRETARIO GENERALE DELL'UISP

L'avvenire del calcio italiano nelle mani di tutti gli sportivi

Le gravi responsabilità del governo nella crisi generale dello sport italiano - Dopo il primo successo la battaglia degli sportivi continua

Il primo, importante successo strappato dall'azione decisa e compatta degli sportivi italiani nel quadro della lotta per la rinascita del nostro calcio, ha generato — come era facile prevedere — grande sorpresa negli ambienti della FIGC e del CONI a profondo imbarazzo nei giornali che sino a ieri erano stati costretti — da precise direttive d.c. — a sostenere la politica fallimentare di Barassi e compagni.

Così si è visto il «Popolo» passare il comunicato senza aggiungere una sola riga di commento; così si è visto il «Quotidiano» passare il comunicato con un titolo ad una sola colonna e sperduto in fondo alla pagina; così si è visto il «Messaggero» tentare una puerile difesa degli organismi federali, rimproverando al governo di aver «battuto sul campanello»; così si è visto il «Lavoratore» tentare di accreditare il governo di aver «battuto sul campanello»; così si è visto il «Lavoratore» tentare di accreditare il governo di aver «battuto sul campanello».

Sorpresa e imbarazzo ha provocato il voto all'imposizione di calciatori stranieri anche tra i dirigenti della federazione calcio e del Coni, che si sono rifiutati di esprimere il loro giudizio, il loro parere. Eppure a un provvedimento chiaro, preciso, sul quale non ci possono essere dubbi. Che aspettino l'imbeccato? Tra gli industriali delle società di calcio, per chi impedisce il risultato, il malcontento è vivissimo, specialmente per quelli che avevano già acquistato o avevano trattative in corso con calciatori stranieri; comunque ancora nessuna presa di posizione ufficiale.

Favorevoli i commenti degli sportivi onesti, di quegli sportivi cioè che da tempo avevano levato la voce contro la politica di illiberalità, di egoismo e di dei suoi amici democristiani, di quegli sportivi cioè che con la loro decisa azione di protesta hanno costretto il governo a sconfiggere una parzialmente operato del suo candidato sportivo e a prendere (sia pure per i motivi elettorali già denunciati) il provvedimento nei confronti dei calciatori stranieri.

E tra le organizzazioni, i quotidiani, i tecnici, i dirigenti, e gli sportivi che da tempo si battono per la rinascita del nostro sport un posto di merito spetta senza dubbio all'UISP, la grande organizzazione sportiva popolare.

Interessante a questo proposito ci sembra far conoscere ai nostri lettori il punto di vista sugli sviluppi della crisi calcistica italiana del dottor Arrigo Morandi, segretario nazionale dell'UISP, da noi intervistato.

Morandi, dopo aver sottolineato l'importanza del successo ottenuto dagli sportivi italiani, ha dichiarato che questo primo intervento governativo nei problemi sportivi del paese non è dettato da oneste preoccupazioni sportive, ma costituisce solamente una manovra propagandistica, una «bomba-elettoriale» che dovrebbe salvare il prestigio sportivo della D.C. compromesso dall'incapacità dei vari dirigenti, tipo Barassi, e dalla completa indifferenza mostrata sinora per lo sport.

Il segretario nazionale della UISP ha poi rilevato che con questi sistemi burocratici-politici, dettati da una particolare situazione elettorale, non si risolve la crisi dello sport italiano e tanto meno si risolvono le gravissime responsabilità che il governo assume nel momento di crisi attuale. «Comunque gli sportivi italiani — ci ha detto Morandi — aspirano a un governo che si occupi dello sport italiano e per difendere la libertà e l'autonomia».

Morandi ha quindi ricordato le proposte avanzate dalla UISP, subito dopo l'incontro con l'Ungheria e ne ha ricordato la grande attualità.

«Particolarmente importante — ci ha detto Morandi — mi sembra conoscere, specialmente nella attuale situazione di incertezza, il Consiglio straordinario della FIGC, far procedere ad un profondo esame della FIGC, alla dissoluzione di una precisa linea di azione e quel che più conta per procedere all'elezione di nuovi dirigenti che diano tutte le garanzie di competenza e di onestà».

Gli avvenimenti di questi ultimi tempi hanno dimostrato che in maniera chiara la crisi di direzione profonda, evidente, occorre quindi un governo che prenda tutti gli incarichi e gli uomini legati alle varie crisi che affaristiche e di società e mettere al loro posto sportivi onesti e competenti.

E' necessario inoltre che la FIGC, presenti un rendiconto

CON LA TAPPA VICENZA-AURONZO IL "GIRO", AI PIEDI DELLE DOLOMITI

Nuova vittoria di Bruno Monti Koblet guadagna 1'04" su Coppi

Oggi si corre la Auronzo-Bolzano di chilometri 164 — Verrà l'attacco di Coppi?



Per oggi sulle Dolomiti è atteso l'attacco di FAUSTO COPPI a Koblet. Verrà?

(Dal nostro inviato speciale) AURONZO, 30. — Bis di Monti, sul traguardo di Auronzo. Dunque, un'altra grande impresa del ragazzo di Albano, che si conquista i galloni di giovani campioni, sempre parma e di classe. Sul traguardo in tempesta di Auronzo, Monti ha realizzato un «exploit» d'eccezione; ha staccato tutti gli «astri» che ora mordono le dita di Solanto Koblet, il più furbo, ha reagito. Koblet si è lanciato su Monti, la cui bicicletta, sulla strada che intanto si era trasformata in un piccolo garage, ha lasciato una scia dove la fantasia scrive le parole «audacia, coraggio, potenza». Un finale d'inferno, un traguardo, ecco di nuovo la bandiera gialla di un delirante Auronzo. Monti, campione dell'avvenire.

Scattante e fresco, Monti tronca così una, due volte a equidistanza di distanza. Il «Giro» deve dire grazie a questo ragazzo pieno di coraggio, che del «Giro» è la grande rivelazione. Il «Giro» deve dire grazie a questo ragazzo pieno di coraggio, che del «Giro» è la grande rivelazione.

itali, così Fornara, così De Santi soprattutto. Un finale d'inferno; ed alla miccia hanno dato fuoco prima Benedetti, Corrieri, Frosini e Geminiani; poi Monti e Koblet. Così racconta la cronaca, che è questa.

«L'exploit». Il cielo è imbatto di nuvole. Pronto? Venga. Subito De Santi scatta; alla ruota di De Santi si aggancia Gimondi e poi Koblet, Pianezzi e Milano.

E Coppi? Un'altra volta è preso in contropiede. De Santi e Koblet scappano; perdono Gimondi e Milano che aspettano Coppi, e poi Pianezzi. E questa, una sbalzata che dura un quarto d'ora soltanto. A S. Pietro in Gu, De Santi e Koblet rallentano il passo... Coppi arriva con Gimondi, Mi-

pioggia. Sulla salita che va alla sella di Fadola, fugge Pettinato e si avvantaggia di 25". Intanto Koblet, Schär e Contorno si scontrano e vanno per terra; nessun grosso danno.

Alla caduta dell'uomo in fuga partono Roma e Gimondi, Geminiani. Un altro poker Pettinato; sulla sella di Fadola, Roma e Gimondi hanno 15" di vantaggio su Ruiz, Monti e Giardini. Segue il gruppo con Coppi e Koblet, che fanno il passo. Piove.

La corsa scende, ora, a Ponte nelle Alpi; km. 131.300 a 33.825 l'ora. Dal gruppo, intanto, sono scappati Desfilippi, Frosini, Van Est. Poi arriva Roma e Gimondi. Fuga a quattro, che arriva a Longarone con l'05" di vantaggio su Buchonnet, Bene-

di Pleue di Cadore; Geminiani e Benedetti, in fuga; Corrieri e Monti, a 15". Volpi, a 30". Dal gruppo, intanto, è partito Koblet; la corsa s'infiamma.

Già si annuncia Auronzo; Monti e Corrieri acciappano Benedetti e Geminiani. Ma ecco le «maglia rosa» i Koblet è in compagnia di Volpi, Bresci e Padovani, il quale poi cade; anche Volpi e Bresci vanno per terra. Koblet raggiunge gli uomini in fuga, poi scatta con Corrieri, Geminiani, Monti e Benedetti si staccano, poi, in una breva discesa, si rifanno sotto.

E Coppi? Reagisce, ma in discesa non azzarda. Perciò, la fuga prende il largo, si avvantaggia. Dalla fuga si stacca Corrieri. Tre uomini, dunque, sul



KOBLET in mezzo al gruppo poco prima della fuga (teletfo all'Unità)

ALLO STADIO OLIMPICO L'ULTIMA PARTITA DI CAMPIONATO

Oggi congedo giallorosso contro la spigliata Spal

I biancoazzurri in trasferta a Trieste — Tesserolo presidente «ad interim» della Lazio — Oggi l'assemblea generale della Roma

Si conclude il campionato 1952-53. Allo stadio Olimpico la Roma darà l'addio ai suoi sostenitori incontrando la Spal. Un incontro che a tutta prima potrebbe far pensare a cose di ordinaria amministrazione per il giallorosso, ma che in effetti si presenta come ottimo banco di prova per la squadra di casa. Infatti i ferraresi, in trasferta, hanno sempre giocato bene partite e quindi la Roma dovrà impegnarsi senza riserva per il pareggio. Il campionato si chiude con un episodio del campionato. Un campionato, per i ragazzi di Varglien, più che soddisfacente, almeno in effetti, il campionato si chiude con un episodio del campionato.

La Lazio sale oggi a Trieste per incontrare il rosso alabardato della Triestina. Compito molto impegnativo per i biancoazzurri, che dovranno affrontare un avversario di nome Tesserolo, presidente «ad interim» della Lazio. Oggi l'assemblea generale della Roma.

lano, Crippa, Fornara, Vidal-Porcari, Benedetti, Coletto, Ockers, Fezzi, Desfilippi, Maggioni e Van Est. Poi arriva Roma e Gimondi. Fuga a quattro, che arriva a Longarone con l'05" di vantaggio su Buchonnet, Bene-

di Pleue di Cadore, da gruppo scatta Monti e poi Volpi. E davanti nella fuga, Corrieri e Frosini perdono le ruote di Geminiani e Benedetti.

Ma ecco l'ordine di passaggio

di Pleue di Cadore, da gruppo scatta Monti e poi Volpi. E davanti nella fuga, Corrieri e Frosini perdono le ruote di Geminiani e Benedetti.

I CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO

Egitto-Italia 60-51 URSS - Ungheria 29-24

La Jugoslavia battuta dalla Francia - Nuova sconfitta della Cecoslovacchia

MOSCA, 30. — Alla presenza di un grande numero di tifosi sono proseguiti questa mattina, allo Stadio «Dinamo» di Mosca, i campionati europei di pallacanestro.

Nel girone finale anche la terza giornata di incontri è stata travagliata per gli azzurri costretti a capitolare (60-51) di fronte alla maggiore abilità degli egiziani che nelle loro azioni conclusive sono stati assistiti da una buona dose di fortuna.

La partita è stata giocatissima, con il primo tempo di 29-24, il secondo di 31-27. Il risultato finale è stato raggiunto nel terzo tempo, con il punteggio di 60-51.

Beneficiario di alcune trasformazioni, gli italiani (infelicitati nella trasformazione del personale) segnavano però altri 21 punti prima del fischio finale.

L'Egitto si è allineato con Abouf, Zouki, Sabouh, Ghali, Litali, con Cerioni, Foglietta, Canina, Forastieri e Di Rosa.

Come già si prevedeva l'Egitto ha dichiarato «forfait» per la partita che dovrà disputarsi domani contro la Jugoslavia. Il pubblico ha però disapprovato il comportamento di natura politica esistente fra i due paesi.

Quella di oggi contro Israele è la terza sconfitta subita nel girone finale della Cecoslovacchia che viene così ad essere eliminata dal novero delle squadre più qualificate.

Nel terzo incontro del girone finale la Francia ha ottenuto un chiaro successo sulla Jugoslavia battendola per 56 a 39.

Nell'ultimo incontro del girone l'Unione Sovietica ha battuto l'Ungheria per 29 a 24.

La vittoria dei sovietici, come è nota dallo stesso punteggio, è stata di misura e più di una volta nel corso della partita gli ungheresi si sono trovati in vantaggio.

Nell'ultima parte dell'incontro, trovandosi in vantaggio, i sovietici hanno rallentato il gioco con passaggi all'indietro per far trascorrere il tempo.

Il pubblico ha però disapprovato il comportamento dei suoi giocatori rimbeccandoli più volte.

Nel girone di consolazione il Libano ha sconfitto la Svezia per 76 a 43 nel corso di una partita velocissima ma priva di contenuto tecnico. Fra gli avveduti i migliori uomini in cam-

di Pleue di Cadore, da gruppo scatta Monti e poi Volpi. E davanti nella fuga, Corrieri e Frosini perdono le ruote di Geminiani e Benedetti.

di Pleue di Cadore, da gruppo scatta Monti e poi Volpi. E davanti nella fuga, Corrieri e Frosini perdono le ruote di Geminiani e Benedetti.

di Pleue di Cadore, da gruppo scatta Monti e poi Volpi. E davanti nella fuga, Corrieri e Frosini perdono le ruote di Geminiani e Benedetti.

OGGI CON 250 BOLIDI AL «VIA»

Grandi favorite le Ferrari nel «V Giro della Toscana»

LIVORNO, 30. — Quando leggere questa nota il V Coppi della Toscana avrà già preso la via che gli organizzatori palermitani hanno designato per la partenza della Duna Panhard 500 di Porfiri sarà lanciata sulla strada che attraversa il territorio di Valcamonica. S. Lorenzo, Siena, porta a Firenze dove la corsa dovrebbe giungere verso le ore 9,30 per proseguire poi alla volta di Livorno dove la prima macchina tornerà alla partenza.

Nelle numerose altre categorie si affollano le perle di diverse vetture di marca e di tipo. Ma è proprio accanto al campo dei concorrenti e le probabilità della macchina in corsa. I favoriti del pronostico per la vittoria assoluta li gode pienamente la casa di Maranello che ha come piloti Strozzi, Scatena, Cobianca, Bertolino, Bonomi, un messicano Echeverria, più Palmieri e Corradini che corrono nello sport commerciale. Ma è proprio accanto al campo dei concorrenti e le probabilità della macchina in corsa. I favoriti del pronostico per la vittoria della Ferrari? La Marzatti sport 2000 non è della stessa classe, ed ha all'idea di percorrere del suoi uomini migliori: il romano Musso che, data

di poco inferiore a, record stabilito l'anno scorso da Ruttman che ha vinto la gara alla media di 138.922 miglia orarie.

La macchina di Vukovich è la stessa con cui l'anno scorso fu costretto a ritirarsi a 20 miglia dal traguardo per la rottura dello sterzo.

Numerosi incidenti si sono verificati durante la corsa. Otto corridori per cause vari — uscita di pista, urti contro ripari laterali, colpi di calore, ecc. — sono stati infatti ricoverati all'ospedale. Un nono corridore, Carlo Scarbottough, è deceduto per paralisi cardiaca. Scarbottough, che pilotava un Macbush, è crollato al suolo, fulminato da un attacco di cuore, durante la gara.

La media registrata oggi dai piloti è di 138.922 miglia orarie.

di Pleue di Cadore, da gruppo scatta Monti e poi Volpi. E davanti nella fuga, Corrieri e Frosini perdono le ruote di Geminiani e Benedetti.

di Pleue di Cadore, da gruppo scatta Monti e poi Volpi. E davanti nella fuga, Corrieri e Frosini perdono le ruote di Geminiani e Benedetti.

SPETTACOLI

TEATRI
CINCO TOGNI: Ore 17 e 21,30. Nuovo programma.
LIBRO: Stagione lirica di primo piano. «Bobbina»; «Bobbina»; ore 21,15 e 20,30.
LA BARACCA (Via Sallustiana): «La zingarella del dottore» di S. Zaccaria.
OPERA: Oggi alle 17, chiusura della stagione lirica con la replica dell'oratorio di Lorenzo Perosi: «Mose» in omaggio agli abbonati del 1° turno.
PALAZZO SUSTINA: Ore 17 e 21: Walter Chiari e Tutto fa Brodolini.
ROSSINI: Alle ore 16,30 e alle 19,30: Comp. Cecchi Durante in «chi vive si dà pace».
VARI: Ore 20,15: Cio Giorla-Frascioli e il Mago Bustelli nel suo grandioso spettacolo di illusionismo.

CINEMA - VARIETA'
Alhambra: Viva Zapata e rivista Alberti; Sogni proibiti e rivista Fabra-Lavina. Siamo tutti inquilini e rivista.
La Fenice: Siamo tutti inquilini e rivista.
Mancini: Giuramento di sangue e rivista.
Venezia: Segreto del lago e rivista.
Vestibolo: Apriti, Trafficanti di uomini e rivista.
Volturno: Stazione Termini e rivista.

CINEMA
Acquario: Cantando sotto la pioggia e rivista.
Adriatico: La corazzata e varietà Adriatico. La carica degli apaches Alibi, rivista, senatore di guerra Alcega. Assai Riglietto.
Ambasciatori: Vite vendute Anziani. La fiammata.
Aprile: L'addio alle intruse.
Appio: Mia cucina Rachel Aquila. Tò e le donne.
Arlecchino: The Texas Rangers. Il tradimento.
Ariston: Da quando sei mia Astoria. L'ultimo gangster.
Astoria: La rivolta di Ezzelino.
Atlante: Il ponte del sena paura.
Attila: Il giuramento dei Sioux.
Aurora: Non cede alla violenza.
Aurora: Stazione Termini.
Barbieri: Da quando sei mia Bellariva. L'addio alle intruse.
Belle Arti: Rommel nella volpe del deserto.
Belle Arti: Modelle di lusso.
Bologna: Uomini alla ventura.
Brancaleone: Uomini alla ventura.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Capitol: L'uomo nell'ombra (film tridimensionale).
Capriccio: Dan il terribile.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Castello: Città canora.
Carnegie: Vite vendute.
Central: Il marchio del rinnegato.
Central: Stazione Termini.
Cicco: L'uomo nell'ombra.
Cicco: Luc di ribalta.
Apertura ore 15.
Cina di Ritorno: Stazione Termini.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.

CINEMA
Acquario: Cantando sotto la pioggia e rivista.
Adriatico: La corazzata e varietà Adriatico. La carica degli apaches Alibi, rivista, senatore di guerra Alcega. Assai Riglietto.
Ambasciatori: Vite vendute Anziani. La fiammata.
Aprile: L'addio alle intruse.
Appio: Mia cucina Rachel Aquila. Tò e le donne.
Arlecchino: The Texas Rangers. Il tradimento.
Ariston: Da quando sei mia Astoria. L'ultimo gangster.
Astoria: La rivolta di Ezzelino.
Atlante: Il ponte del sena paura.
Attila: Il giuramento dei Sioux.
Aurora: Non cede alla violenza.
Aurora: Stazione Termini.
Barbieri: Da quando sei mia Bellariva. L'addio alle intruse.
Belle Arti: Rommel nella volpe del deserto.
Belle Arti: Modelle di lusso.
Bologna: Uomini alla ventura.
Brancaleone: Uomini alla ventura.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Capitol: L'uomo nell'ombra (film tridimensionale).
Capriccio: Dan il terribile.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Castello: Città canora.
Carnegie: Vite vendute.
Central: Il marchio del rinnegato.
Central: Stazione Termini.
Cicco: L'uomo nell'ombra.
Cicco: Luc di ribalta.
Apertura ore 15.
Cina di Ritorno: Stazione Termini.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.

CINEMA
Acquario: Cantando sotto la pioggia e rivista.
Adriatico: La corazzata e varietà Adriatico. La carica degli apaches Alibi, rivista, senatore di guerra Alcega. Assai Riglietto.
Ambasciatori: Vite vendute Anziani. La fiammata.
Aprile: L'addio alle intruse.
Appio: Mia cucina Rachel Aquila. Tò e le donne.
Arlecchino: The Texas Rangers. Il tradimento.
Ariston: Da quando sei mia Astoria. L'ultimo gangster.
Astoria: La rivolta di Ezzelino.
Atlante: Il ponte del sena paura.
Attila: Il giuramento dei Sioux.
Aurora: Non cede alla violenza.
Aurora: Stazione Termini.
Barbieri: Da quando sei mia Bellariva. L'addio alle intruse.
Belle Arti: Rommel nella volpe del deserto.
Belle Arti: Modelle di lusso.
Bologna: Uomini alla ventura.
Brancaleone: Uomini alla ventura.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Capitol: L'uomo nell'ombra (film tridimensionale).
Capriccio: Dan il terribile.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Castello: Città canora.
Carnegie: Vite vendute.
Central: Il marchio del rinnegato.
Central: Stazione Termini.
Cicco: L'uomo nell'ombra.
Cicco: Luc di ribalta.
Apertura ore 15.
Cina di Ritorno: Stazione Termini.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.

CINEMA
Acquario: Cantando sotto la pioggia e rivista.
Adriatico: La corazzata e varietà Adriatico. La carica degli apaches Alibi, rivista, senatore di guerra Alcega. Assai Riglietto.
Ambasciatori: Vite vendute Anziani. La fiammata.
Aprile: L'addio alle intruse.
Appio: Mia cucina Rachel Aquila. Tò e le donne.
Arlecchino: The Texas Rangers. Il tradimento.
Ariston: Da quando sei mia Astoria. L'ultimo gangster.
Astoria: La rivolta di Ezzelino.
Atlante: Il ponte del sena paura.
Attila: Il giuramento dei Sioux.
Aurora: Non cede alla violenza.
Aurora: Stazione Termini.
Barbieri: Da quando sei mia Bellariva. L'addio alle intruse.
Belle Arti: Rommel nella volpe del deserto.
Belle Arti: Modelle di lusso.
Bologna: Uomini alla ventura.
Brancaleone: Uomini alla ventura.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Capitol: L'uomo nell'ombra (film tridimensionale).
Capriccio: Dan il terribile.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Castello: Città canora.
Carnegie: Vite vendute.
Central: Il marchio del rinnegato.
Central: Stazione Termini.
Cicco: L'uomo nell'ombra.
Cicco: Luc di ribalta.
Apertura ore 15.
Cina di Ritorno: Stazione Termini.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.

CINEMA
Acquario: Cantando sotto la pioggia e rivista.
Adriatico: La corazzata e varietà Adriatico. La carica degli apaches Alibi, rivista, senatore di guerra Alcega. Assai Riglietto.
Ambasciatori: Vite vendute Anziani. La fiammata.
Aprile: L'addio alle intruse.
Appio: Mia cucina Rachel Aquila. Tò e le donne.
Arlecchino: The Texas Rangers. Il tradimento.
Ariston: Da quando sei mia Astoria. L'ultimo gangster.
Astoria: La rivolta di Ezzelino.
Atlante: Il ponte del sena paura.
Attila: Il giuramento dei Sioux.
Aurora: Non cede alla violenza.
Aurora: Stazione Termini.
Barbieri: Da quando sei mia Bellariva. L'addio alle intruse.
Belle Arti: Rommel nella volpe del deserto.
Belle Arti: Modelle di lusso.
Bologna: Uomini alla ventura.
Brancaleone: Uomini alla ventura.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Capitol: L'uomo nell'ombra (film tridimensionale).
Capriccio: Dan il terribile.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Castello: Città canora.
Carnegie: Vite vendute.
Central: Il marchio del rinnegato.
Central: Stazione Termini.
Cicco: L'uomo nell'ombra.
Cicco: Luc di ribalta.
Apertura ore 15.
Cina di Ritorno: Stazione Termini.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.

CINEMA
Acquario: Cantando sotto la pioggia e rivista.
Adriatico: La corazzata e varietà Adriatico. La carica degli apaches Alibi, rivista, senatore di guerra Alcega. Assai Riglietto.
Ambasciatori: Vite vendute Anziani. La fiammata.
Aprile: L'addio alle intruse.
Appio: Mia cucina Rachel Aquila. Tò e le donne.
Arlecchino: The Texas Rangers. Il tradimento.
Ariston: Da quando sei mia Astoria. L'ultimo gangster.
Astoria: La rivolta di Ezzelino.
Atlante: Il ponte del sena paura.
Attila: Il giuramento dei Sioux.
Aurora: Non cede alla violenza.
Aurora: Stazione Termini.
Barbieri: Da quando sei mia Bellariva. L'addio alle intruse.
Belle Arti: Rommel nella volpe del deserto.
Belle Arti: Modelle di lusso.
Bologna: Uomini alla ventura.
Brancaleone: Uomini alla ventura.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Capitol: L'uomo nell'ombra (film tridimensionale).
Capriccio: Dan il terribile.
Carnegie: La rivolta di Ezzelino.
Castello: Città canora.
Carnegie: Vite vendute.
Central: Il marchio del rinnegato.
Central: Stazione Termini.
Cicco: L'uomo nell'ombra.
Cicco: Luc di ribalta.
Apertura ore 15.
Cina di Ritorno: Stazione Termini.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.
Cina di Ritorno: Uomini alla ventura.

DICHIARAZIONI DEL SIG. NICHELE
Il sig. Michele alle insistenti pressioni da parte dei suoi numerosi amici e conoscenti, si è deciso esprimere il suo punto di vista circa l'eleganza maschile. Molto affabilmente si è pronunciato favorevole per i capi di vestiario di Superabito in Via Po, 36-F (angolo Via Simeone), nel cui negozio figurano le migliori giacche pantaloni, vestiti completi e su misura. Storie delle migliori marche. Storia di classe.
Quindi tutti potranno prendere atto delle dichiarazioni del sig. Michele dichiarando di Superabito ed acquistare anche a rate.
Domenica esplicitamente.

PRIMA E DURANTE LE ELEZIONI

La vigilanza Migliaia di comizi del P.C.I. contro i brogli in questa ultima domenica elettorale

Nella vigilanza e nella lotta contro i brogli, che nella presente campagna elettorale ha interessato tutti i partiti non appartenenti al nostro partito...

OGGI IN TUTTA ITALIA NEL NOME DELLA PACE E DEL PROGRESSO

Palmiro Togliatti parla a Milano - Longo a Como, Secchia a Siena, Soccimarro a Rovigo D'Onofrio ad Anagni, Amendola ad Aversa, Di Vittorio nel Barese, Li Causi a Caltanissetta

Manca ormai solo una settimana alle elezioni politiche, la settimana cruciale, nella quale il Partito, tutti i compagni, dovranno lottare più intensamente...

On. Fausto GULLO, Saveria Mannelli, Nicastro e S. Biase (Caltanissetta); on. Pietro Ingrao, Lenola, Valcorci (Lecce); on. Renzo LACONTE, Nuoro, Olenna e Bitti; on. Vincenzo LA ROCCA, Casanunovo e Nola (Napoli); Giovanni LEUCCI, Mariano (Caltanissetta); on. Clemente MACIETTA, Rumeri (Avellino); S. Lorenzo e Gragnano (Napoli); on. Gina MARE, Giarre e Mineo (Catania); on. Emanuele MACALUSO, Scardafato (Caltanissetta); M. Antonietta MACIOTTI, Chi, Pisa; Alberto MASETTI, Trevi e Bevagna (Perugia); on. Guido MARTUSCELLI, Sala Consilina e Nocera Inferiore (Salerno); on. Umberto MASOLA, Amendola, Casinaria e Petritoli (Ascoli); Guido MAZZONI, Vichio (Firenze); Walter MALVEZZI, Empoli (Firenze); on. Genaro MICELI, Fiedola, Serravalle e Fagnola (Catanza); Renato MILI, prov. di Bolzano; sen. Enrico MINIO, Vetralla (Viterbo); Maria MICHETTI, Sora (Frosinone); on. Pietro MONTALBANO, Polinaldo, Barbara, Ponte di Ostra (Ancona); on. Giulio MONTELATI, Firenze (P. delle Rovine); sen. Eugenio MUSOLINO, Locris e S. Gregorio (Reggio Calabria); Maria MUSU, Roma (Vignaccia); on. Ada NATALI, Montefiore, Massignano e Ripartirone (Ascoli); on. Aldo NATOLI, Isola L. di Capriano (Frosinone); sen. Antonio NEGRO, Genova (P. Antiarco); on. Giuliano PAJETA, Verucchio (Forlì); sen. Mario PALERMO, Trancia e Secundignano (Napoli); on. Filippo PELOSI, Vico (Foggia); Ignazio PIRASTU, Meana, Sardo, Arizo, Orani e Gavori (Nuoro); on. Luigi POLANO, Arduro, Olbia e Caltanissetta (Sassari); Francesco PIERUCCI, Gioioli e Balazzo (Cagliari); on. Michele RODANO, Roma (Cinema delle Voci); sen. Pietro RISTORI, Vinci (Firenze); on. M. Maddalena ROSSI, Castellanza e Castiglione Fiorentino (Reggio Calabria); Maria Mantignana e Brufa (Forlì); sen. Luigi RUGGERI, Fabiano e Cerreto d'Isola (Ancona); prof. Luigi RUSSO (ind.), S. Cataldo (Caltanissetta); on. Michele SERBANI, Zogno (Brescia); Ignazio Torretta (Palermo); Carlo SALINARI, Montescaglioso (Matera); Giorgio SCARABELLI, S. Arcangelo (Forlì); on. Giovanni SCARDAROLA, Zogno (Brescia); Margherita (Genova); on. Remo SCAPPINI, Molfetta e B.

Umberto Terracini, Oneglia e S. Remo (Imperia); sen. Luigi ALLEGATO, Cagnano Varano (Foggia); on. Mario ASSENNA, Lucera (Foggia); Enrico BONAZZI, Bologna (sez. Bandiera); on. Raffaello BELLUCCI, Grosseto; on. Antonio BERNIERI, Buti (Pisa); on. Virgilio BORTONI, Castel Raimondo (Macerata); sen. Egitto CAPPELLINI, Iesi (Ancona); Savino GENTILE, Orsara di Puglia (Foggia); on. Pietro GRIFONE, Calitri e Andretta (Avellino); on. Renzo LACONTE, Forni, Ortolini e Bolotana (Nuoro); on. Aristodemio MANIERA, Porto Potenza Picena (Macerata); on. Umberto Massola, Fabiano (Ancona); sen. Mario PALERMO, Sanna Vesuviana e Cerreto (Napoli); on. Filippo PELOSI, Ischitella (Foggia); Ignazio PIRASTU, Otana e Bortolano (Nuoro); on. Elettra POLI, L'Aquila; sen. Federico Rossi, Viterbo (Viterbo); on. M. Maddalena

ROSSI, Scarlino (Grosseto); Carlo SALINARI, Lecce; on. Remo SCAPPINI, Foggia; Emilio SUARDI, Sassoferretto (Grosseto); on. Luciana VIVIANI, Napoli (Rioni Luzzatti e Avvocata); Domenico BERLINGUER, S. Vito Tagliamento (Venezia).

Vieta i comizi di Borghese nel Materatese. MACERATA, 30. Il pieretto di Macerata ha vietato il comizio di Valerio Borghese che era stato indetto a Portocivitanova per il 31 maggio. Tale divieto vale per tutti gli altri centri della provincia. In precedenza, i partiti democratici di Portocivitanova si erano scontrati con il pieretto della locale associazione ANPI, che aveva votato un ordine del giorno contro la manifestazione, o d'ogni cui i partiti hanno aderito.



Per intercessione del Ministero per gli Affari Coniugali, la signora Florence Night ha potuto parlare telefonicamente col marito colonnello William Night, accampato presso il Polo Nord e comunicargli di avergli spedito per rompiacqua una scatola del Nuovo Dentifricio Durban's alla Clorofilla attiva 100%.

LO STRANO CASO DI UN « UOMO-STRUZZO » A CATANIA

Mangiatore di piatti e bicchieri all'ospedale per una minestrina

Un esame radiologico testimonia del suo stomaco - Seria difficoltà nel procurarsi una moglie « di suo gusto » - Mangia anche il ferro. CATANIA, 30. - La minestrina fa venire il mal di stomaco, all'« uomo-struzzo » di Catania. Egli preferisce nutrirsi con le stoviglie, anziché con la minestrina, e non affetta, ben si intende, da un buon bicchiere... di petrolio. Quest'uomo dallo stomaco eccezionale si chiama Salvatore Scandurra, di via Nettuno, 10, a Catania. Ha 36 anni e da un mese è ricoverato all'ospedale di Reggio Calabria mentre si nutre, sulla spiaggia, di sassi e sabbia. Il medico che ha curato il suo stomaco, il dottor Scandurra, ha detto: « Egli ha un stomaco capace di digerire, o almeno di accogliere, le sostanze più ostiche. Scandurra, infatti, inghiottiva con disinvoltura pietre, lamette da barba, pezzi di

Advertisement for EA 53 shoes, featuring an image of a shoe and text: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, ROMA 26 LUGLIO 31 OTTOBRE 1953, riduzioni ferroviarie.

Form for voter registration with fields for Comune, Prov., Sezione Elettorale N°, N° del certificato elettorale, Nome, Cognome, Paternità, Data e luogo di nascita, Professione.

La scheda da utilizzare per la segnalazione dei brogli. merio di tali schede, le utilizzano per ogni elettore che ritengono abbia la possibilità e la volontà di compiere il broglio o per la sua professione o qualifica, o perché iscritto nelle liste aggiunte, o perché in ogni caso il modo come si presenta a votare, la natura del documento di identificazione, o le modalità del riconoscimento, diano adito a dubbi.

Il discorso di Togliatti ad Alessandria

(Continuazione della 1. pag.) prebbero respingere ogni velleità di ritorno fascista. Se oggi vi è un pericolo fascista questo si annida nel partito clericale che vuole tornare a un regime di reazione aperta contro i lavoratori. E anche la minaccia monarchica non viene da Lauro. Se così fosse, regolarmente presentarsi in questa sede. La minaccia monarchica, come la minaccia fascista, viene dal partito clericale nel quale si annida quel don Sturzo che ha già proposto un fronte unico antipopolare che comprende i democristiani, monarchici e fascisti. Per far fronte al pericolo monarchico e fascista una sola è la cosa da fare: dare il voto ai partiti della sinistra operaia e contadina, in modo che siano i più forti possibili. Solo in questo caso saremo sicuri che vi sarà una forza capace di fronteggiare la reazione monarchica e fascista e di costringere, con tutte le forze che vogliono opporsi a questa reazione. Il popolo, prosegue Togliatti, va comprendendo che la propaganda dei clericali e dei loro satelliti è basata sulla menzogna sul tentativo di diffondere paure inconsistenti. Ecco quindi che i clericali tirano fuori i manifesti che dipingono i comunisti come scimmioni, come assassini col coltello fra i denti. Si vuole a tutti i costi diffondere il terrore contro i comunisti che vogliono dipingono i comunisti come nemici della religione, come i nemici della democrazia, come i nemici della religione. Noi rispettiamo la religione e vogliamo che sia rispettata da tutti, ma chi si ostina a predicare il terrore contro i comunisti, non colora che se ne servono per sostenere un governo che fa una politica di guerra ed è il più accanito sostenitore dei privilegi e delle ingiustizie sociali. E come ci può accusare di voler distruggere la democrazia quando noi lottiamo perché la nostra democrazia, uscita da una lotta che ha unito tutte le forze nazionali contro la tirannide, sia ricondotta alle sue origini, sia consolidata, sviluppata? E' Saragat, sono gli uomini che hanno rotto l'unità popolare, che essi avrebbero ucciso la democrazia italiana, i quali sono i veri nemici della democrazia. Nei Paesi dove i nostri fratelli comunisti sono al potere essi governano in modo corrispondente alle aspirazioni democratiche dei lavoratori. Ricordate la museruola che i padroni mettevano sulla bocca dei braccianti per impedirgli di mangiare anche un solo grappolo d'uva durante la vendemmia. Ricordate che queste vergogne sono state in gran parte cancellate, si dice è progredito, questo lo si deve al fatto che gli operai, i braccianti, i contadini, gli intellettuali comunisti sono sempre più avanzate. Dovremmo forse avere paura delle parole di pace che ci vengono dai Paesi dove i comunisti dirigono tutto il popolo? I clericali ci dipingono come dei sanguinari, come dei mostri terrorizzanti. La realtà è che da quando il Partito comunista è diventato il partito di maggioranza della classe operaia sono stati liquidati l'estremismo inconcludente, il massimalismo, le esplosioni di violenza anarchica, le discordie intestine nelle organizzazioni politiche dei lavoratori. Siamo noi che abbiamo insegnato agli operai a non isolarsi da nessuna categoria di cittadini onesti. Siamo stati noi che abbiamo insegnato alla classe operaia a scattarsi soltanto contro le masse deredate dei contadini meridionali. Siamo stati noi che abbiamo introdotto la parola « alleanza » che oggi è sulla bocca di tutti i nostri militanti. Siamo stati noi che abbiamo fatto diventare il movimento organizzato dei lavoratori una forza matura, capace di aspirare alla direzione della cosa pubblica. Ed è proprio per questo che ce l'hanno con noi! State certi che se noi fossimo veramente gente che tirassi-

Due voti per mezzo chilo di zucchero acquistati dai dc a Reggio Calabria

Gli scrutatori del P.C.I. esclusi in altri comuni - Brogli scoperti dalla Commissione elettorale a Bari. Mentre, a pochi giorni dalle elezioni, le provocazioni politiche e i soprusi messi in atto dai clericali contro i partiti e le organizzazioni democratiche aumentano in misura sempre più massiccia, con egual ritmo aumentano le prepotenze dei dc nelle commissioni elettorali per la nomina degli scrutatori. Ai numerosi casi che abbiamo già segnalato, altri oggi se ne aggiungono e fra questi, il più clamoroso, è il caso-limite appare quello di Rionero in Valterre (Potenza) in questo comune, dove il P.C.I. è numericamente la prima forza politica, i democristiani si sono aggiudicati 70 scrutatori, lasciando ai comunisti, bontà loro, soltanto due!

Arpionano uno squalo che li trascina a Trieste

TRISTE, 30. L'alba s'annunciava radiosa sull'arcipelago delle isole Madive, sic a qualche centinaio di chilometri sotto l'estrema punta dell'India, in direzione sud-ovest. I due vecchi pescatori si levarono e andarono alla spiaggia, il provvidero canarico loro sotto piccola imbarcazione le lenze per la pesca, un barilotto d'acqua dolce e, per il caso fortunato che avessero qualche grosso pesce, gli arponi solidamente assicurati a lunghe corde. E i due vecchi presero il mare. Pescavano ormai da molte ore quando la fortuna venne loro incontro: un grosso squalo si avvicinò alla barca e un fortunato colpo di arpione assicurò la ricca preda. Lo squalo ferito cominciò a filare nel mare, trascinandosi appresso la barca. Passarono ore: lo squalo filava ancora. Si era in mare

A Testaccio!!!

in VIA GIOVANNI BRANCA, 37-39 SONO IN VENDITA LE PIU' BELLE E MODERNE SCARPE PRIMAVERILI ED ESTIVE AI SEGUENTI PREZZI: Scarpe da ragazzi in nubuck, bianco, marrone, rosso, sandali in tutte le tinte con soletto di cuoio...

Advertisement for Radio Tutti 24 Rate, listing various radio models and prices.

ANGUILLARA

VIA VOLTURNO, 9-13 (angolo via Montebello) Vestiti confezionati per uomo Tropical "Miracolo" L. 7.900 Piuma 1953 " 9.500 Popelin Makò leggeriss. gr. 750 " 14.900 Tropical "Princeps" PURA LANA MARZOTTO " 14.900 Vestiti confezionati per donna MARINA 1953 L. 3.500 ELEGANTE vestito con bolero " 4.900 NUVOLA " 4.900 RICCO MODELLO in organzine MISURE PARTICOLARI PER UOMINI OBESI e per PERSONALI ALTI e SNELLI INOLTRE MODELLI PER GESTANTI SANDALO uomo "Piuma" L. 3.900 "Cenerentola" per donna " 1.200 N. B. - Le ordinazioni fuori Roma saranno accettate se accompagnate da un anticipo di L. 2000.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UN ELEMENTO CHE PUO' INFLUIRE SULLA CRISI FRANCESE

Nuovi schiacciati documenti sullo scandalo delle piastre indocinesi

Mendés - France si presenterà mercoledì all'Assemblea Nazionale

IL MONITO DELLA FRANCIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Le crisi di governo in Francia sono diventate, ormai, un fenomeno così frequente e così acuto che giustamente si interviene in altri paesi, per scoprire quali siano le cause di questo male cronico e apparentemente inguaribile che paralizza una delle maggiori potenze mondiali.

Ad uso elettorale, i propagandisti governativi in Italia sostengono che tutto dipende da un solo «debole» parlamentare dei partiti di centro: questo è Bidault, che appena salita a palazzo Chigi, si è subito accorto che la legge elettorale degli appuntamenti, proprio col pretesto di creare in Francia uno stabile governo di centro, capace di resistere a tutti gli estremismi. Ne sceglieremo una, a cui i democristiani di Roma non devono essere insensibili, poiché sfuggì di bocca al democristiano Bidault subito dopo le elezioni generali del giugno 1951. «Per la prima volta», dichiarò allora l'autorevole personaggio, «grazie ad una legge elettorale difamata, abbiamo avuto delle elezioni, i cui risultati convergono verso il centro, anziché verso le estreme».

Quali siano le conseguenze di questa «causa», non è dato sapere, ma è certo che esiste in realtà l'accordo di tutti gli osservatori seri delle cose di Francia: a tal punto che lo stesso Reynaud se ne è servito abbastanza largamente nel suo discorso di mercoledì a Palazzo Borbone. Da diversi anni, questo «debole» di Bidault è stato il fulcro di una minaccia di estrema gravità. Vi è una inflazione permanente; il marasma della economia lascia senza lavoro mezzo milione di operai e ne fa lavorare un altro milione ad orario ridotto. Al lusso di una estrema minoranza, fa traffico il contrabbando di pasta e di altri prodotti. Il generale de Lamoignon, il moltiplicarsi dei lucri, l'abbassamento costante del livello di vita delle masse popolari. Da sette anni la guerra d'Indocina, guerra perduta e coperta dal fango di una gigantesca corruzione, succhia le migliori risorse del paese. L'esercito europeo si risorgere sull'ultima sponda del Reno la minaccia di un militarismo germanico. Un enorme quanto assurdo, bilancio militare assorbe i mezzi che avrebbero potuto sanare le ferite della guerra e della invasione. L'accantonamento del serollino nei confronti degli americani hanno privato i governi di quella iniziativa che, sola, sa imporre agli altri il rispetto di un grande paese.

Come in Italia quello di De Gasperi, da sei anni ogni governo francese si è auto-definito «di centro»: definizione, in Francia come in Italia, priva di senso, poiché è solo come maschera di convenienza per il connubio con i gruppi della peggior reazione sociale all'interno e dell'imperialismo più aggressivo in campo internazionale. Proprio a questi sedicenti «centristi» incombe comunque, la responsabilità dell'attuale stato di cose.

Che questo male sia vecchio, è un fatto. Ma quello che è necessario rievocare oggi, è come la truffa elettorale di due anni fa (ad onor del vero, un po' meno obbroscica di quella de Gasperi) lo abbia terribilmente aggravato.

Onestamente eletta, l'attuale Assemblea francese, malgrado il contrasto tra l'atteggiamento di tanti deputati e

Diversi dirigenti francesi

— tanto per citarne alcuni, il radicale Bollaert, ex commissario generale in Indocina, e i gollisti Diethelm e Bourgain — sono accusati di aver guadagnato somme ingentissime con questo traffico che, grazie alla protezione governativa, si svolgeva e si svolge in forma perfettamente legale.

Altre personalità come il d. c. Teitgen, il radicale Devinat, l'ex ministro «indigenista» Butemy, e un collaboratore intimo di Pinay, sarebbero invece colpevoli di aver «coperto» lo scandalo, di essersi serviti cioè della loro autorità per soffocare ogni indagine e proteggere il traffico. L'autore si dice persuaso «che tutti abbiamo agito per il loro partito o i loro gruppi».

Ancora più sorprendente è questa parte del libro in cui Despuich rivela tutte le minacce — minacce di morte comprese — a cui è stato sottoposto dopo il suo ritorno a Parigi, quando ha cercato di ottenere l'intervento di alti esponenti politici perché lo scandalo fosse eliminato. Si entra da questo mo-

mento in un clima allucinato

dove sembra di seguire la storia complicata di tre gang rivali, il d. c. Teitgen gli racconta che il principale trafficante è lo stesso governo e lo consiglia di tenere tutto segreto «per non dare armi ai comunisti»; dopo questo colloquio la sua corrispondenza è sorvegliata, egli comincia ad essere pedinato e la sua famiglia ad essere minacciata.

Altri individui, a contatto con le più alte personalità dello Stato, gli propongono di mettersi al servizio, lui e i documenti di cui è in possesso, di un grosso gruppo politico che lo aiuterebbe a fare rapidamente carriera.

Non è dato sapere, per il momento, quali motivi abbiano indotto il Despuich a fare le sue rivelazioni. Nessuno è in grado di dire se egli sia un uomo effettivamente disonesto da ciò che ha visto o un agente che opera per conto di un qualsiasi gruppo deciso a vendicarsi di gruppi rivali. Quello che è certo, però, è troppo grave perché lo scandalo possa essere soffocato.

G. B.

L'offensiva di Taft preoccupa l'Inghilterra

Giunti a Londra tutti i primi ministri del Commonwealth, i quali discuteranno la piattaforma politica del Convegno delle Bermude

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — Il Premier indiano Nehru è giunto lunedì sera a Londra e, col suo arrivo, tutti i governi del Commonwealth hanno ormai i loro Primi Ministri nella capitale britannica, per l'incoronazione di Elisabetta II. All'indomani stesso dell'incoronazione, il 3 giugno, i Primi Ministri inizieranno con Churchill una serie di riunioni, che dureranno sino all'8 o al 9, e che in questi circoli diplomatici sono attese come la più importante conferenza che i governi del Commonwealth abbiano tenuto dalla fine della guerra, il governo inglese sa già di poter contare sull'appoggio dell'India, del Canada, e degli altri dominions per il piano di Churchill di una conferenza di Churchill politico di condizioni pregiudiziali, entro l'estate.

L'importanza della conferenza del Commonwealth, alla vigilia del convegno delle Bermude, sta nel fatto che l'appoggio dei dominions all'iniziativa britannica potrà essere formulato in una dichiarazione comune al termine della riunione londinese. Comunque, la conferenza di per se stessa servirà a sot-

tolinare l'interesse del

Commonwealth all'impostazione politica inglese ed a consolidare nelle proposte che Churchill porterà alle Bermude l'espressione di una forza internazionale capace di tener testa agli Stati Uniti. Il taburista News Statesman and Nation, facendo proprio l'ammontamento della Prada sui pericoli del convegno alle Bermude, suggerisce che il Commonwealth deve diventare il protagonista, su scala mondiale, di quella politica di balance of power, di «equilibrio fra le potenze», di cui in passato l'Inghilterra fu protagonista su scala europea.

Gli ultimi avvenimenti americani, il discorso del sen. Taft e le dichiarazioni di Eisenhower, vengono interpretati a Londra come segno che i gruppi dirigenti degli Stati Uniti avvertono il rapido indebolirsi della loro posizione di fronte alla politica sovietica, e dell'apprensione che essa ha provocato nella politica britannica.

L'estrema destra repubblicana si è lanciata alla controffensiva per mettere Eisenhower nell'impossibilità di concepire qualcosa al punto di vista di Churchill politico del Presidente, viste le

circostanze internazionali, si

orientasse verso la conclusione che alle Bermude l'atteggiamento americano non può rimanere un atteggiamento di ostinata intransigenza. La dichiarazione di Eisenhower, in diretto contrasto col Premier inglese, secondo cui l'incontro dei tre grandi occidentali «non porta necessariamente ad una conferenza con l'URSS», è stata evidentemente un risultato della pressione esercitata da Taft nel suo discorso.

L'ufficio Scotsman scriveva stamane che, fra le considerazioni imposte dagli sviluppi internazionali e dall'azione condotta all'interno degli Stati Uniti dal congresso repubblicano, il governo americano «sembra essere stato preso da una specie di paralisi».

FRANCO CALAMANDREI

ATTRAVERSO UNA DOCUMENTAZIONE DEL COMITATO DI SOLIDARIETA'

Le prove dell'innocenza dei Rosenberg sottoposte ad un milione di americani

Tutti i parlamentari sollecitati ad intervenire presso il presidente Eisenhower

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 30. — Un milione di americani avranno sotto i loro occhi, nelle tre settimane che dividono i Rosenberg dalla condanna a morte sulla sedia elettrica, le prove lampanti della loro innocenza. Cittadini di tutti gli Stati e tutti i membri del Senato, e della Camera dei Rappresentanti saranno personalmente avvicinati perché intercedano presso Eisenhower. Il più infame delitto del fascismo americano non deve essere compiuto.

Questo, in sintesi, il programma che il Comitato di Solidarietà nel caso Rosenberg ha lanciato in un estremo urgente sforzo in difesa dei Rosenberg, per frapponere tra i due patrioti e la Corte Suprema non ha voluto considerare — che sarà inviata, secondo i calcoli del Comitato, a un milione di americani.

La documentazione che è stata altresì inviata ai direttori dei principali giornali di New York e d'America, confronta le dichiarazioni autografe dei due testimoni, le deposizioni, fatte in tribunale. Si tratta, come è

BERLINO, 30. — Migliaia di telegrammi sono giunti

oggi all'Alto Commissariato cittadino, per chiedergli d'intendere presso il Presidente Eisenhower in favore dei Rosenberg.

Il partito liberale, attualmente riunito a congresso a Dresda, ha inviato al Presidente degli Stati Uniti una lettera in cui gli chiede «d'impedire, nell'interesse dell'umanità e del diritto, che si compia questa uccisione terroristica».

Un altro telegramma è stato inviato al Presidente Eisenhower dal capitano della Squadra di Foot-Ball della divisione nazionale della F. D. T. Manifestazioni contro il progettato assassinio si terranno domani in numerose città delle due parti della Germania.

ricane è affidata alla

responsabilità di tutti i cittadini americani. Mandare i Rosenberg, sulla sedia elettrica nonostante una montagna di prove che dimostrano il nostro paese, un'onta sulla coscienza di tutti i cittadini americani.

Da tutte le parti del mondo i gruppi cittadini in Casa Bianca petizioni in favore dei condannati. Le ambasciate americane, di Roma, Parigi, Bruxelles, Londra sono state direttamente invitate a numerosi delegazioni di cittadini per un sollecito intervento presidenziale che valga a scongiurare questo tremendo delitto.

Protesta romana

aglì Stati Uniti

BUCAREST, 30. — Il governo romeno ha protestato presso gli Stati Uniti per la espulsione del primo Segretario della legazione romana a Washington, Christiane Zambetti. Una nota in tal senso è stata consegnata al ministro americano a Bucarest, Harold Stanzel, dal vice ministro degli Esteri romeno.

La nota, dopo aver rilevato che Zambetti è stato dichiarato «persona non grata» dalle autorità americane sotto il pretesto di aver svolto un'attività incompatibile con la sua qualità di diplomatico, rileva che l'espulsione è stata decisa in base alle dichiarazioni di V. C. Georgescu, una ben nota spia e traditore del popolo romeno, coinvolto in numerosi processi come spia, sabotatore e cospiratore.

Radio Mosca

in lingua italiana

Orario delle trasmissioni in lingua italiana dal 24 maggio 1953:

7,00-7,30	m. 25,06, 31,75, 25,47
12,30-13,00	m. 25,06, 25,47, 16,30-17,00
18,30-19,00	m. 25,06, 30,61, 31,82
19,30-20,00	m. 40,43, 30,61, 31,85
20,00-20,30	m. 31,95, 40,43, 30,61, 397,4
20,40-21,00	m. 31,95, 40,43, 41,41, 256,6
21,30-22,00	m. 40,43, 42,28, 31,96
22,00-22,30	m. 240, 243,5, 320,9
22,30-23,00	m. 40,43, 40,65, 31,95
23,00-24,00	m. 31,92, 240, 256,6, 106,8, 243,5
	(Concerti il lunedì, giovedì, sabato)
	m. 40,43, 196,0, 40,65, 31,85, 59,42

Gli americani manovrano Si Man Ri per ostacolare un accordo in Corea

Domani riprendono i colloqui a Pan Mun Jon - Riunione alla Casa Bianca

WASHINGTON, 30. — Lunedi

riprenderanno a Pan Mun Jon i negoziati di armistizio in Corea, sospesi una settimana fa, su richiesta americana, quando i delegati degli S.U. presentarono le loro nuove proposte per la tregua.

Come è noto gli americani hanno dovuto rinunciare alle proposte ostinatamente respinte in precedenza per l'opposizione di numerosi paesi, come l'Inghilterra, l'India, il Canada, i quali avevano dichiarato di considerare equo, invece, le proposte coreane e cinesi.

Nel frattempo, però, il governo fantoccio di Si Man Ri ha scatenato una violenta campagna contro le nuove proposte americane, giungendo fino a minacciarle di piegare la forza per impedire un eventuale accordo di armistizio. Ancor oggi, un ministro del governo fantoccio ha dichiarato che, in caso di accordo, le truppe di Si Man Ri riprenderebbero piena libertà di azione, e continuerebbero a combattere.

Su questo preteso «dissen-

so» fra Si Man Ri e gli Stati Uniti la propaganda americana ha suscitato grande scalpore. In realtà, un «dissenso» reale fra Si Man Ri e i suoi padroni americani non esiste. Lo stesso Dipartimento di Stato ha ufficialmente smentito di intendere di fare pressioni sulla Corea di Seul per richiama all'ordine.

In realtà, si ritiene a Tokio che gli stessi americani incoraggino l'opposizione di Si Man Ri all'armistizio, attraverso la quale essi contano di riuscire ancora ad impedire un accordo. Essi si creano d'altra parte, alimentando le voci di un asserito «dissenso», un alibi per le provocazioni che possono aver ordinato a Si Man Ri di inscenare per compromettere le trattative di pace.

A Washington, Eisenhower ha riunito frattanto Dulles e altri capi politici e militari in una seduta straordinaria che ha avuto per oggetto la situazione di Pan Mun Jon. Commenti ufficiali attribuiscono alla riunione un carat-

tere intimidatorio in vista di

una possibile risposta negativa cino-coreana all'ultimo progetto di Clark.

Una precisazione dell'on. Chiostergi

L'on. Chiostergi ci scrive una lettera per smentire che egli abbia detto in un discorso che il governo ha preso le misure necessarie per l'attuale coalizione di governo resti al potere a qualunque costo.

Per dovere d'obiettività, diamo atto a Chiostergi della sua precisazione. Resta il fatto, però, che il nostro corrispondente ha ascoltato tale frase ed essa è tutt'altro che incredibile, dato che linguaggio di minaccioso è stato spesso volte usato da responsabili esponenti del governo.

E' proprio di questi giorni una truculenta dichiarazione del ministro Scelba con la quale egli ha tentato di metter paura e chissà chi presidiare il governo. Ed è clamoroso di «avere il collo» per la parte del manico».

IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE Radiovittoria

PRENOTATEVI SUBITO TELEFONANDO

VIA RIPETTA 254 - VIALE GIULIO CESARE 51A

62.990 - 360.245

NOLEGGIO E VENDITA

VESPA 1953

Agenzia di Roma: L. DI GENNARO

Via Nazionale, 23, telefono 45.589

Via del Clementino, 93, tel. 63.151

PICCOLA PUBBLICITA'

1) SAMPURRALA L. 12

A. APPROPRIATE. Grandiosa vendita Mobili tutto stile (Cassa) e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massima facilitazione. Pagamenti a rate. Gennaro Milano. Napoli. Chitale 238

A. ANTONIOLI CARDI svedese cameraleto pranzo ecc. Arredamenti granuloso - economici. Fatturazione - Tassa 31 (diritto di Euro).

6) AUTO-CICLI-SPORI L. 11

A. PATENTE Diesel semilivello. Visitateci!!! «Autostrano» Emanuele Filiberto 60. Roberto. 220053

GOMME auto occasione, nuove. Vulcanizzazione - ricostruzione. Prezzi ribassati. Lupa 4-A.

RICOSTRUZIONI DI INCIDENTI stradali con fotografie, pianimetrie, esame delle cose, relazioni peritali, accertamenti di responsabilità, determinazioni di danni, defalcanti stradali. Esigete per mandato UFRAD (Ufficio tecnico rischi avarie danni) della Compagnia Anonima Generale SPA Via Ciro Maxotti 4 tel. 315885, con propri tecnici, medici e legali. 4577

7) OCCASIONI L. 13

CALZOLERIA VENUTA Via Caspica 38 - Marranella 18. Scarpe uomo 2.000, 2.500, 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 600 oltre. VISITATECI.

MACCHINE MAGLIERE Macchine maglierie Macchine maglierie Macchine maglierie. Occasione. 10x70 Dubled. Roma. Via Milano 49.

RINNOVO LOCALI straordinarie occasioni contanti: Blocco completo matrimoniale, sala pranzo, cucina, bagno, 100 mq. Inghilterra colossale assortimento ambienti lusso e comuni prezzi sbalorditivi. Galleria Mobili VONA. Via Giocchino Belli angolo Via Cicerone, 24.

8) MOBILI L. 13

A. ATTENZIONISSIMI Alle GRANDI ALBERGHI MOBILI «BARI» (S.C.): eccezionale vendita PREZZI PIU' BASSI della Capitale. COLOSSALE ASSORTIMENTO mobili arredamento giustissimo. Esclusivi modelli dell'esperienza. Cassa, Lussuosa, Meda, Giustissima. Forci P. Esdra, 47 (Moderato) P. Colariano, 78 Cinema Eden. 4612

11) LEZIONI-COLLEGI L. 12

ABBREVIAZIONI COME ESTIVI: Dattilografia, Stenografia di Stato, Macchine Calcolatrici, Lingue, Contabilità, ISTITUTI ERANTINO MESCHINI (24.379). Esclusivamente: BOZZIO angolo TACITO (Piazza Cavour).

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

A.A. (450.000 vano) 700.000 contanti, 25.000 mensili, potete acquistare appartamenti abitabili agosto, 2 camere, bagno, via Torpignattara 81 (auto 212, da via Pretestina). 4281

VENDESI appartamenti signorili una-due stanze, duecentomila vano entro un anno; rimangono rate mensili dieci anni. Trattative Cantieri: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409).

IL TERRORE DEGLI INSETTI FLACONE NERO

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono convenienti e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mancare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' dei suddetti apparecchi.

Resti e ventriere speciali su misura per guarigione della ernia ventrale - Ernie mobile - Postoperatorie e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

orig. Ubaldo Bartolozzi

P.zza S. MARIA MAGGIORE 12

ROMA - Telefono 481.987

TOGNÒ IL CIRCO NAZIONALE continua a entusiasmare nel NUOVO PROGRAMMA de «IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO»

TUTTE LE SERE ORE 21.20 - GIOVEDI, SABATO E FESTIVI 2 SPETTACOLI ore 17 e 21.20

ROMA - PIAZZALE OSTIENSE (Stazione Ostia)

PRENOTAZIONI al 599.133 - 599.134

ULTIMA SETTIMANA

IL PROGRAMMA DEI COMUNISTI

1) Governo di pace

I comunisti rivendicano un governo di pace, un governo che segua una politica estera radicalmente diversa da quella condotta sino ad oggi, un governo che contribuisca a porre termine alla guerra fredda e che

- solleciti un incontro tra le cinque grandi potenze per un patto di pace a lunga scadenza
- si faccia promotore di una azione internazionale per il divieto delle armi atomiche e batteriologiche
- si opponga alla rinascita del militarismo e dell'espansionismo tedesco
- sviluppi proficue relazioni commerciali con tutti i Paesi del mondo, senza alcuna discriminazione
- si opponga al trattato della CED, col quale si vuol privare l'Italia di qualsiasi forza armata nazionale e sottrarre al Parlamento il diritto di decidere della pace e della guerra
- non permetta l'esistenza sul territorio nazionale di basi militari straniere
- riduca le spese di guerra e destini una parte di esse all'opera di ricostruzione e alla lotta contro la miseria

Questo vogliono i comunisti. Perché l'Italia abbia un governo di pace, votate contro la DC e i suoi parenti, liberali, socialdemocratici, repubblicani! Votate per il Partito Comunista Italiano!

2) Fine della guerra fredda all'interno del Paese

I comunisti rivendicano la fine della guerra fredda anche all'interno del Paese. I comunisti rivendicano un governo che

- ponga termine alla politica di scissione nel corpo della Nazione, alla discriminazione fra cittadini, alle persecuzioni contro i lavoratori
- applichi integralmente i principi costituzionali, i quali vogliono una Repubblica fondata sul lavoro e non uno Stato di polizia che mette al bando le schiere più avanzate del popolo
- assicuri il ritorno alle libertà costituzionali, alla libera manifestazione delle opinioni, sulla stampa, nelle strade, ovunque
- salvaguardi la libertà dei sindacati, il diritto di sciopero, la libertà degli operai nelle fabbriche di avere qualsiasi opinione politica e di esprimerla, di leggere la stampa che rispecchia le proprie idee e di fare propaganda per i propri ideali
- ponga termine all'intervento delle forze di polizia nei conflitti del lavoro, ponga termine alla

guerra contro i lavoratori, la quale ha insanguinato l'Italia, da Modena alla Calabria

- ponga termine agli arresti, alle persecuzioni e ai processi contro gli eroici combattenti della guerra di Liberazione

Perché queste rivendicazioni divengano realtà i comunisti richiedono la partecipazione dei lavoratori alla direzione della vita politica nazionale

Perché cessi la guerra fredda nel nostro Paese, perché le libertà costituzionali siano rispettate, votate contro la DC e i suoi parenti, liberali, socialdemocratici, repubblicani! Votate per il Partito Comunista Italiano!

3) Riforme sociali

I comunisti rivendicano l'attuazione delle riforme sociali sancite dalla Costituzione. I comunisti rivendicano:

- la partecipazione dei lavoratori alla direzione delle aziende
- la nazionalizzazione dei monopoli elettrici, chimici e delle grandi industrie controllate dallo Stato
- la limitazione dei profitti dei grandi industriali e l'aumento delle retribuzioni

per tutti i lavoratori, dagli operai ai pensionati, dagli statali ai contadini, in modo che il popolo sia in grado di acquistare un maggior numero di prodotti e la produzione possa svilupparsi

- la limitazione della proprietà terriera a un massimo di 50-100 ettari e la distribuzione di 4 milioni di ettari di terra ai contadini
- la revisione dei contratti agrari
- l'abolizione del dazio sul vino
- la riduzione delle tasse e delle imposte che gravano sui lavoratori, sui consumatori e sui piccoli produttori e proprietari, facendo ricadere il maggior peso fiscale sui grandi ricchi
- un piano per la costruzione di

300.000 vani in più all'anno, per abolire la vergogna dei tuguri e dare una casa a tutti gli italiani

- l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i meno abbienti
- la lotta contro la miseria e un piano per la rinascita economica del Mezzogiorno, delle Isole e dei territori di montagna
- la moralità e l'onestà nell'amministrazione della cosa pubblica

Perché l'Italia abbia un governo di pace, un governo di concordia sociale, un governo che attui le riforme sancite dalla Costituzione e liberi l'Italia dalla corruzione e dalle prepotenze clericali, votate contro la DC e i suoi parenti, liberali, socialdemocratici, repubblicani! Votate per il Partito Comunista Italiano!



Per un governo di pace, di concordia, di riforme sociali, votate PCI!

Impedite e denunciate tutti i brogli elettorali dei clericali!